

PROGRAMMA ELETTORALE

“SAN SEVERO GENERA FUTURO”

100 OBIETTIVI PER CAMBIARE LA NOSTRA CITTÀ



“Deve essere chiara a tutti:

è nostra volontà amministrare in tandem con ogni singolo cittadino. Non esiste un cambiamento politico che si possa calare dall’alto, è altresì necessario inaugurare una vera e propria alleanza tra cittadini e amministrazione comunale, un vero e proprio patto democratico per raggiungere insieme gli obiettivi contenuti in questo programma.

Questa è la radice di una buona governance, questa è la chiave di tutto il cambiamento possibile”.



La nostra comunità ha vissuto anni difficili che hanno messo in luce tutte le contraddizioni della classe politica sanseverese.

Un dato estremamente significativo è relativo alla diminuzione del numero di abitanti. Sono ben 4000 i cittadini sanseveresi che hanno deciso di lasciare la comunità, ed è per questo motivo che San Severo è stata inserita tra i cosiddetti "Comuni marginali", un elenco di città a rischio spopolamento, a cui sono state destinate delle risorse proprio per il progressivo impoverimento del loro tessuto economico.

La precedente Amministrazione Miglio salutava con favore l'assegnazione di questi fondi, dimenticando che si è trattato semplicemente della prova inequivocabile del nostro stato di default sociale.

*Quanto possa essere responsabile un'Amministrazione locale rispetto a questi dati così drammatici è facile da valutare se si considerano quelle funzioni rientranti nei compiti di chi governa: oltre ad un compito di pedagogia pubblica, per la mia cultura politica, un'Amministrazione comunale definisce **una visione generale che possa generare futuro.***

*La visione è di fatto il primo ingrediente del **cambiamento.** Gli altri elementi sono sicuramente: **il capitale umano, le risorse economiche, i fattori incentivanti,** in gran parte dipendenti dalla forza animatrice della buona politica, ed infine **i piani di azione.** Senza un metodo incentrato su questi singoli aspetti, il tutto non può che risolversi nello spettacolo quotidiano dei disastri e della inadeguatezza.*

*Il programma elettorale "**San Severo genera Futuro**" è stato sviluppato seguendo questi **5 elementi** che possono essere considerati come "le focali di sviluppo" di ogni singola misura. La nostra Città deve essere in grado di dismettere le improvvisazioni, di mettere al centro la competenza, e di sviluppare un modello di cambiamento sul medio e lungo periodo, non dimenticando di agire nel presente con la messa al bando di ogni navigazione a vista.*

Il presente ci prospetta una situazione disastrosa, ecco perché ritengo necessario ridurre i grandi problemi ad una somma di tanti piccoli problemi, da affrontare e vincere. Questo è l'approccio, a mio avviso, più corretto.

*Miglio ci ha dimostrato quanto possa essere fallimentare inseguire i problemi. La nostra Amministrazione deve essere in grado di anticiparli, di affrontare le criticità prima che esse si verifichino, di promuovere buone pratiche, e soprattutto di allargare gli **orizzonti in un'ottica Europea.** E per fare tutto questo occorre programmare per **obiettivi,** misurandone con cadenza regolare il grado di raggiungimento.*

*Da questo punto di vista sappiamo di dovere coinvolgere parte politica, macchina amministrativa e cittadini in un'unica grande sfida di innovazione. Queste tre componenti devono agire **come una grande orchestra sinfonica,** solo in questo modo sarà possibile raggiungere obiettivi ambiziosi. Quando gli obiettivi dei politici, dei burocrati e dei cittadini tendono a coincidere, è possibile assistere ad un cambiamento reale.*

*Se i sanseveresi dovessero darci fiducia saremo in grado di mettere sul piatto di questa sfida sicuramente "una visione" innovativa e senza dubbio "piani d'azione" concreti. Ma occorre prendere atto che, per avere risorse umane ed economiche a sufficienza, il nostro ruolo di amministratori dovrà essere interpretato in modo diverso, "**manageriale.**" Se da un lato sarà necessario tutelare e valorizzare le migliori energie del territorio, dovremo andare a prendere fuori quello che ci manca.*

*Quando parlo di allargare gli orizzonti mi riferisco proprio ad un dato incontestabile di cui tutti dobbiamo prendere coscienza. Non siamo una comunità isolata, ma una città di un territorio, di una provincia, di una Regione e di una Nazione che per quanto grandi ci possano apparire non sono che una piccolissima fetta del Mondo. **Siamo obbligati a ragionare in termini globali,** perché quello che accade a livello locale è la diretta conseguenza di dinamiche che sfuggono completamente al nostro controllo.*

*La globalizzazione è un processo con il quale dobbiamo fare i conti, non possiamo più permetterci di biviare **in un provincialismo che avvelena ogni singola prospettiva di cambiamento.** Non è in Viale 2 Giugno che il mondo trova la sua fine, ma piuttosto, è lì che il mondo comincia.*

San Severo deve attrarre, a noi il compito di porre in essere tutte le azioni "istituzionali e non" per far diventare questa città luogo d'incontro per interessi culturali ed economici votati alla creazione di valore, di nuovi posti di lavoro, nel quadro generale di riferimento che fa capo agli obiettivi di sostenibilità ambientale (COP21), e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Quando si pensa al futuro non si può non pensare alle giovani generazioni, in particolare i nostri bambini. La stella polare di una nuova fase sociale nella nostra città è rappresentata da loro. Per capire cosa fare e soprattutto per capire se gli obiettivi che ci prefisseremo saranno buoni e utili, dovremo porci in costante dialogo con questi giovani protagonisti.

Se San Severo ritornerà ad essere un luogo a misura di giovani e bambini, con ogni probabilità avremo fatto un buon lavoro.

Viva San Severo!

Rosa Caposiena

PUNTO PRIMO: ORDINE E VIVIBILITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE

#governance

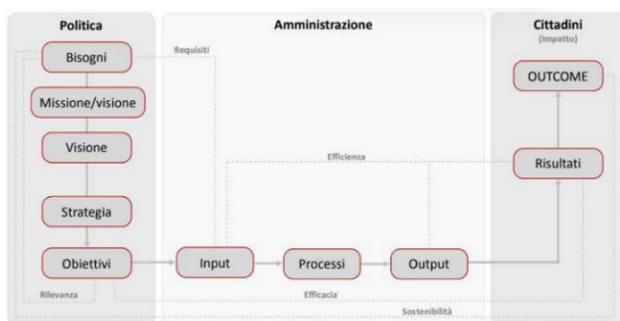
#decorourbano

La nostra Amministrazione si concentrerà innanzitutto sul mettere in ordine l'intera Città e la macchina Amministrativa che ne governa i servizi.

Questa macchina è attualmente priva di forma, fondamentalmente per due ragioni: da un lato non è stato mai attuata una logica organizzativa, non è stato mai adottato *un modello* di organizzazione. In secondo luogo, l'intera gestione del personale è stata del tutto funzionale ad esigenze di carattere meramente politico, totalmente sconnesse dai bisogni reali dei cittadini.

Strategie

Una nuova organizzazione della macchina comunale, rispondente ad una logica politico amministrativa assolutamente nuova rispetto al passato: esatta corrispondenza tra obiettivi politici, obiettivi dell'apparato di gestione, obiettivi di Comunità.



Tutto questo sarà possibile grazie alla individuazione di un Dirigente specifico per la gestione del personale, l'attivazione in Staff di una Unità per il Controllo di Gestione, la Trasparenza, gli adempimenti relativi all'Anticorruzione e la vigilanza sui contratti, l'istituzione di una Unità di Coordinamento delle Aree Tecniche e la creazione di una struttura ad hoc per la Comunicazione.

Per promuovere un dialogo aperto e costruttivo con i cittadini, è necessario riprogrammare il servizio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'obiettivo è chiaro: uscire dall'autoreferenzialità e orientare le politiche pubbliche e i servizi comunali secondo i reali bisogni della comunità.

Questo processo sarà guidato dall'ascolto attivo dei cittadini, attraverso un approccio "dal basso verso l'alto" (bottom-up). Vogliamo raccogliere informazioni dettagliate sulle preferenze, le aspettative e le esigenze della nostra gente, integrandole in una banca dati che ci consentirà di comprendere appieno il tessuto sociale del nostro territorio.

Per rendere questo scambio di informazioni più accessibile e inclusivo, vogliamo creare una struttura polivalente presso i locali di proprietà comunale in Piazza Allegato. Un luogo accogliente e centrale che diventerà il cuore pulsante della nostra città, dove i cittadini potranno trovare risposte alle loro domande e ricevere orientamento su una vasta gamma di servizi.

Questo nuovo Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà più di un semplice sportello: sarà un punto di incontro e di condivisione, un luogo dove la comunità potrà trovare supporto e consulenza. In particolare, sarà dotato di uno Sportello H (per tutte le esigenze dei cittadini diversamente abili) e di un Punto Europa, offrendo servizi di consulenza gratuita per la progettazione a livello europeo e nazionale di piccole attività d'impresa.

La nostra visione è chiara: vogliamo trasformare l'URP in un motore di cambiamento positivo per San Severo, mettendo al centro le esigenze e le aspirazioni dei nostri cittadini. Siamo pronti a dare vita a questo progetto ambizioso e inclusivo, costruendo insieme un futuro migliore per la nostra comunità. Inutile dire che questi aspetti verranno realizzati attraverso l'implementazione di nuovi strumenti digitali, **sfruttando al massimo le nuove opportunità legate all'Intelligenza Artificiale.**

Il primo punto di un'Amministrazione Comunale che vuole affrontare sfide importanti è senza dubbio quello di mettere ordine in Comune, nella sua dimensione burocratica e tecnica, ma anche ordine in città.

Il caos gestionale ha dato luogo ad un costante deterioramento della manutenzione ordinaria e cioè, di tutti quegli aspetti di base che i cittadini reputano indispensabili. Prima di ogni altra sfida che investa più livelli di governance, è necessario affrontare questi aspetti.

La città deve essere bella da vivere e da vedere.

Occorre **ripristinare l'intero settore della Manutenzione Ordinaria** attraverso una soluzione in house, con personale che risponda quotidianamente alle esigenze della città (*vedi obiettivo 99*). Basta con le esternalizzazioni di questi servizi.

Giardinieri, elettricisti, idraulici, manutentori stradali per i piccoli ripristini, operai specializzati. Meno amministrativi negli uffici, ottimizzazione dei tempi di realizzazione dei procedimenti amministrativi, più assunzioni di personale dedicato alla bellezza.

Una seconda strategia per affrontare il tema dell'ordine in città passa dall'approvazione di un **Piano contro il cosiddetto "horror pleni"** dell'arredo urbano.

L'horror pleni nell'arredo urbano si riferisce al fenomeno di sovraccarico visivo e funzionale degli spazi pubblici, con troppi elementi di arredo urbano come segnaletica, pubblicità, panchine, cestini, luci, e così via.

Per capire questo l'importanza di questo concetto basterebbe osservare qualche cartolina della San Severo dei primi del '900. Quella bellezza era legata all'armonia degli elementi di arredo urbano. Oggi l'ambiente urbano della nostra città è caotico, poco fruibile, ed è fonte di malessere e stress.

Occorre quindi una pianificazione oculata che tenga conto di un design integrato, di strategie di zonizzazione, di tecnologia e digitalizzazione, di nuovi spazi verdi e aperti, di manutenzione e revisione continua.

Bisogna stravolgere tutto, armonia e ordine ci aiuteranno ad amare di più questa città.

Il nostro programma abbraccia una visione ambiziosa per il rinnovamento completo. Non ci limitiamo a toccare solo aspetti specifici, ma ci rivolgiamo a tutte le dimensioni della vita cittadina: dall'ambiente alla società, dalla cultura all'economia.

Tuttavia, non possiamo trascurare i problemi quotidiani che affliggono i nostri concittadini. Siamo consapevoli che il decoro e la manutenzione ordinaria rappresentano una priorità tangibile. San Severo soffre di carenze evidenti, soprattutto nella cura degli spazi comuni, incluse le nostre preziose aree verdi e **il nostro Cimitero**, che richiedono attenzione immediata. Per ridare lustro alla nostra città, dobbiamo agire con determinazione e creatività. Non basta lamentarsi delle criticità: dobbiamo introdurre azioni concrete e strutturali.

È per questo che proponiamo **una terza strategia**, ossia la creazione di un **Ufficio per il Decoro Urbano**, affiancato dalla costituzione della già citata Società in House dedicata alla manutenzione delle infrastrutture cittadine.

Questa iniziativa non solo garantirà una gestione più efficiente e tempestiva dei servizi, ma ci permetterà anche di esplorare nuove opportunità per ottimizzare le risorse e arruolare personale specializzato. Vogliamo sfruttare al massimo le sinergie con gli orientamenti istituzionali attuali, creando un modello innovativo e sostenibile per la gestione urbana.

Obiettivi

Obiettivo 1 – Misure specifiche per la macchina amministrativa

- a) Adozione di un nuovo modello organizzativo basato sull'approccio del Total Quality Management, individuazione di un Dirigente specifico per la gestione del personale,
- b) attivazione in Staff di una Unità per la Trasparenza, gli adempimenti relativi all'Anticorruzione;
- c) istituzione di una Unità di Coordinamento delle Aree Tecniche;
- d) creazione di una struttura ad hoc per la Comunicazione;
- e) riprogrammazione del servizio Ufficio relazioni con il pubblico (URP). Collocare questa struttura polivalente presso i locali di proprietà comunale in Piazza Allegato. Un luogo di incontro e di orientamento per i nostri cittadini. La struttura sarà dotata di Sportello H e di un Punto Europa, uno sportello di consulenza gratuito di progettazione in ambito europeo e nazionale per tutti i cittadini.
- f) riassetto generale del Servizio Tributi all'interno di un'Area che definiremo Amministrativa. Si tratterà di un'area di coordinamento e gestione integrata dei seguenti ambiti: Bilancio, Patrimonio, Controllo di Gestione, Controllo strategico, gestione dei contratti. Il servizio dovrà occuparsi prevalentemente della lotta all'evasione fiscale, in particolare per quello che concerne la TARI.
- g) costituzione di una Stazione Appaltante Comunale interna;

Obiettivo 2 –Internalizzazione del Servizio di Manutenzione ordinaria. Introduremo una Società in House per gestire i servizi di manutenzione, reclutando personale altamente specializzato e assicurando risposte rapide alle esigenze della città. Vogliamo un approccio innovativo che trasformi la manutenzione ordinaria in un'opportunità di crescita e miglioramento per San Severo.

Obiettivo 3 – Ufficio per il decoro urbano. Creeremo un Ufficio per il Decoro Urbano dedicato a garantire la bellezza e la funzionalità delle nostre strade, del verde pubblico, delle scuole e degli immobili comunali. Questo ufficio sarà il fulcro delle nostre iniziative per ridare splendore alla nostra città e raccoglierà tutte le doglianze dei cittadini, una sorta di SOS decoro.

Obiettivo 4 - Un Piano per il Decoro contro l'Horror pleni. Promuoveremo un Piano per il Decoro che non si limiti alla semplice gestione ordinaria, ma che abbracci una visione ampia e ambiziosa, in particolare contro il cosiddetto *horror pleni*. Questo piano includerà misure per la razionalizzazione degli arredi urbani, la riqualificazione degli impianti pubblicitari e la modernizzazione della segnaletica stradale. Vogliamo una Pubblica Amministrazione che si distingua per la sua attenzione ai dettagli e per la sua capacità di soddisfare pienamente le esigenze dei cittadini.

Il nostro impegno è garantire che San Severo diventi un luogo di bellezza, ordine e funzionalità, dove ogni angolo della città rifletta il nostro orgoglio e la nostra dedizione.

IL FUTURO DI SAN SEVERO STA NEL SUO CAPITALE UMANO

#politichesociali

Nel nostro contesto urbano, i cittadini che vivono nel disagio e nella marginalità non rappresentano riduttivamente i fruitori di politiche socio assistenziali. Gli "ultimi" rappresentano, di contro, la chiave per la rinascita della nostra comunità. Queste persone, spesso trascurate o escluse, hanno in sé un valore inestimabile che può catalizzare una trasformazione significativa e duratura, proiettata proprio al futuro. Il nostro programma s'impegna a valorizzare questo capitale umano essenziale, seguendo i principi di inclusione e equità, i valori della nostra Costituzione che *"mira a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano lo sviluppo pieno e equo di ogni cittadino"*.

Strategie

Valorizzazione del capitale umano: riconosciamo che il vero valore della nostra città non risiede esclusivamente nel suo patrimonio materiale, bensì nel potenziale umano di coloro che sono stati emarginati. Implementeremo politiche che favoriscano la loro inclusione attiva, aprendo la strada a un'autentica rinascita sociale.

Lotta alla marginalità: In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le nostre politiche mireranno a combattere la marginalità attraverso un approccio olistico che includa la salute, l'educazione e l'accesso alle opportunità economiche. Ci impegneremo a creare una rete di supporto che comprenda l'assistenza domiciliare, il welfare generativo e le iniziative di coesione sociale.

Cultura del dono e filantropia: Promoveremo la cultura del dono come tratto distintivo della nostra identità urbana, incentivando la filantropia e il volontariato per rafforzare il tessuto sociale.

Integrazione dei Servizi Sociali: riformeremo il Piano Sociale di Zona, ridisegnando un nuovo ruolo di San Severo come Comune capofila, al fine di assicurare un'integrazione efficace e sostenibile dei servizi, richiedendo supporto e risorse aggiuntive dalla Regione Puglia.

Promozione dell'invecchiamento attivo: Svilupperemo spazi polivalenti per combattere l'isolamento degli anziani, favorendo iniziative che promuovano un invecchiamento attivo e intergenerazionale, oltre a migliorare la qualità della vita attraverso attività culturali, ricreative e di volontariato.

Rinnovamento dei servizi Sociali. Implementeremo una strategia di ristrutturazione per i servizi sociali che possa rispondere efficacemente alle crescenti esigenze di una popolazione in invecchiamento e alla persistente crisi economica. Ciò include il rafforzamento del personale attraverso il reclutamento attivo di professionisti qualificati, per garantire una gestione più efficace e sensibile delle risorse pubbliche.

Decentralizzazione del welfare. Adottare un modello di welfare civico e partecipativo che coinvolga direttamente la comunità, valorizzando la solidarietà familiare come nucleo centrale del supporto sociale. Questo approccio intende trasformare le sfide sociali in opportunità di crescita collettiva, responsabilizzando i cittadini attraverso il coinvolgimento attivo nelle decisioni e nelle azioni.

Volontariato civico comunale. Sviluppare un programma di volontariato civico comunale per giovani, denominato "Gli angeli della Città", che fornisca supporto diretto a persone vulnerabili, anziani, non autosufficienti e famiglie in difficoltà. Questo corpo di volontariato giovanile sarà un elemento chiave per umanizzare il welfare, offrendo assistenza e supporto immediato a chi ne ha bisogno, alimentando al contempo sani valori di solidarietà tra i nostri giovani.

Innovazione nel Housing Sociale. Come in alcuni importanti comuni come Parma, elaboreremo soluzioni innovative per il diritto alla casa, inclusa la creazione di un fondo di investimento immobiliare sociale che coinvolga partner privati e sia supportato da finanziamenti integrati. Questa strategia mira a promuovere lo sviluppo di edilizia residenziale accessibile e sostenibile, rispondendo così alle crescenti necessità abitative.

Promozione dell'Accessibilità totale. La strategia è proiettata alla piena attuazione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) ma non solo. La disabilità è un tema più ampio delle semplici concezioni di pianificazione urbanistica, ci sono ben altre barriere che occorre superare attraverso una strategia incentrata sulla cosiddetta Accessibilità totale.

Obiettivi

Obiettivo 5: Piano "San Severo Generativa". L'adozione di un nuovo *Piano Comunale di Welfare Civico* sarà al centro delle nostre politiche sociali. Questo piano è destinato a trasformare il modo in cui la nostra città si prende cura dei suoi cittadini più vulnerabili: i poveri, gli emarginati, le persone affette da gravi patologie e, più genericamente, quanti vivono in condizioni di disagio. Mobiliteremo i giovani della nostra città, coinvolgendoli attivamente nel supporto sociale, per rafforzare la coesione comunitaria e sviluppare una sensibilità civica crescente. Promuoveremo **la creazione di reti di vicinato** robuste e funzionali, attraverso le quali i cittadini potranno supportarsi reciprocamente, con un focus speciale sull'inclusione e la solidarietà. Implementeremo programmi di formazione per caregiver e guide comunitarie, al fine di garantire assistenza qualificata e sensibile alle esigenze individuali.

Obiettivo 6 Prestito d'onore. La nostra Amministrazione punterà all'istituzione del prestito d'onore per i cittadini in situazione di temporanea difficoltà. Contributo di avvio e mantenimento alla locazione a titolo di prestito d'onore da parte del Comune rivolto a soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, nei casi di stipula di nuovi contratti di locazione o per il mantenimento della locazione esistente o dell'abitazione di proprietà. Il prestito verrà concesso secondo le disponibilità finanziarie messe annualmente a Bilancio e quindi fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Previa verifica della sussistenza dei requisiti, il prestito d'onore verrà accordato per un importo documentato fino ad un tetto massimo (indicativamente di € 1.500,00) per nucleo familiare, e sarà restituito con versamenti mensili secondo un piano personalizzato in base alle esigenze e possibilità del beneficiario, ad interessi zero e senza nessun onere aggiuntivo a carico.

Obiettivo 7: Centro Polivalente per Anziani. Creeremo un centro polivalente innovativo per gli anziani, che funga da fulcro per il contrasto all'isolamento e all'inattività, e promuova un modello di "invecchiamento attivo". Attività psicomotorie e di wellness, passeggiate culturali e ambientali, laboratori culturali e di skill-sharing, eventi intergenerazionali.

Obiettivo 8: Impegno verso un Bilancio sociale. La nostra amministrazione si dedicherà a un impegno trasparente e partecipativo con la cittadinanza, attraverso una rendicontazione sociale avanzata delle politiche adottate. I cittadini di San Severo potranno non solo valutare l'impatto delle decisioni amministrative ma anche partecipare attivamente al processo decisionale, garantendo così una gestione aperta e responsabile, conforme alla normativa italiana sulla trasparenza e accesso agli atti amministrativi.

Obiettivo 9: Promozione dell'Innovazione Sociale. Sarà nostro compito valorizzare l'innovazione sociale, attuando un programma che stimoli l'economia collaborativa e la creazione di opportunità economiche che integrino anche un valore sociale significativo. Questo approccio mira a rinnovare il tessuto economico locale, promuovendo la sostenibilità e l'inclusività.

Obiettivo 10: Fondazione San Severo. Inspirandoci ai successi delle fondazioni filantropiche, come il modello lombardo di Cariplo, istituiremo una Fondazione di Comunità. Questa fondazione lavorerà a stretto contatto con i comitati di quartiere, appositamente istituiti per implementare nuovi meccanismi partecipativi, per finanziare e supportare progetti locali, sperimentando anche strumenti innovativi come il crowdfunding civico.

Obiettivo 11: Diritto alla casa attraverso investimenti sostenibili. Affronteremo la questione abitativa istituendo un Fondo di Investimento Immobiliare Sociale, che coinvolgerà investitori qualificati e sarà supportato da fondi nazionali, come quelli previsti dal Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia sociale. Questo fondo mirerà a garantire soluzioni abitative accessibili e di qualità per tutti i cittadini.

Obiettivo 12: Creazione dell'Assessorato con delega all'Accessibilità Totale. Sarà creato un nuovo Assessorato con delega specifica all'Accessibilità Totale, incaricato di coordinare e garantire l'accessibilità universale in tutta la città. Questo assessorato diventerà il punto di riferimento per disabili, le loro famiglie e per ogni settore dell'amministrazione comunale, assicurando una San Severo accessibile a tutti.

Obiettivo 13: Disability Manager – Consulta dell'Accessibilità. Individuazione di un Disability Manager. Un professionista specializzato nell'assicurare che le persone con disabilità possano accedere e partecipare pienamente a tutte le aree della vita sociale, lavorativa ed educativa. Le sue principali responsabilità: **accessibilità, inclusione lavorativa, consulenza e formazione, politiche e strategie, supporto e advocacy. Un vero e proprio portavoce** per garantire i diritti dei disabili. Istituiremo inoltre una Consulta per l'Accessibilità, composta da rappresentanti del settore pubblico e privato, per supportare nella realizzazione di una città pienamente inclusiva. Questo organo collaborerà attivamente nella definizione delle politiche e nella formazione necessaria per garantire l'accessibilità a tutti i cittadini.

CITTADINI DEL FUTURO

#politichedellinfanzia

Un aspetto paradossale della realtà urbana sanseverese è l'aver posto al centro della pianificazione urbanistica e dei lavori pubblici la tutela del traffico veicolare, con gravissimi danni per la funzionalità e la fruibilità degli spazi come zone di interazione sociale e svago. Questo impatto è particolarmente significativo per i bambini, i quali trovano ridotte le opportunità di esplorare e giocare liberamente, condizioni essenziali per il loro sviluppo. Di fronte a questo scenario, proponiamo un rinnovato approccio urbano, fondato sul rispetto e la promozione dei diritti dei bambini, in linea con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e la normativa italiana corrispondente (Legge n. 176/1991).

Strategie

Riconfigurazione degli spazi urbani per i bambini. Proponiamo una trasformazione radicale dell'ambiente urbano di San Severo, orientata verso la creazione di spazi pubblici sicuri, accessibili e vivibili per i bambini. Questo implica una riduzione significativa del traffico automobilistico nei centri urbani, sostituendo le aree dominate dalle auto con zone pedonali e spazi verdi, dove i bambini possono muoversi liberamente e in sicurezza.

Villa Comunale come centro di animazione sociale e culturale. La Villa Comunale sarà trasformata in un epicentro di attività per l'infanzia, non solo attraverso miglioramenti strutturali ma anche tramite programmi di animazione sociale e culturale dedicati ai più giovani. Questo spazio sarà arricchito con più aree verdi, zone gioco innovative e servizi come una biblioteca multimediale e spazi multifunzionali per le famiglie.

Promozione del Gioco come diritto fondamentale. Rafforzeremo il diritto al gioco come elemento fondamentale per lo sviluppo sano dei bambini, integrando aree ludiche sicure e creative in tutta la città. Riteniamo ampiamente superata la logica dei Parchi gioco, siamo fermamente convinti che i bambini debbano potersi esprimere liberamente ovunque. È la città che deve adattarsi ai più piccoli, e non il contrario.

Partecipazione Attiva dei bambini nelle scelte strategiche. Incorporeremo con coraggio le voci dei bambini nelle fasi di pianificazione e decisione relative all'uso degli spazi urbani. Attraverso iniziative di governance partecipativa, i bambini saranno coinvolti nel processo decisionale su come i loro spazi dovranno essere creati e gestiti, garantendo che le loro esigenze e desideri siano pienamente ascoltati.

Sviluppo di programmi educativi e di sensibilizzazione. Elaboreremo programmi educativi che si focalizzino sull'importanza degli spazi urbani "amici dei bambini", promuovendo la cultura del rispetto e dell'inclusione dei piccoli. Questi programmi saranno indirizzati in particolare ai genitori, agli educatori e agli amministratori locali, enfatizzando il legame tra spazi urbani ben progettati e il benessere psicofisico dei giovani cittadini.

Queste strategie mirano a restituire la città ai suoi cittadini più giovani, trasformando San Severo in un modello di urbanistica centrata sui bambini, al fine di valorizzare la loro crescita, la sicurezza e loro felicità. In questo modo, San Severo potrà diventare un punto di riferimento per la sostenibilità urbana e l'umanizzazione del corpo sociale.

Obiettivi

Obiettivo 14: Rivitalizzazione della Villa Comunale. Completare e rivedere l'attuale processo rigenerativo che ha coinvolto la nostra Villa Comunale, nell'ottica di rispettare il suo assetto originario quale "giardino storico", cercando al tempo stesso di implementare gli spazi esistenti per un progetto di animazione sociale e culturale esclusivamente dedicato ai bambini e alle loro famiglie. Puntiamo a migliorare significativamente la manutenzione delle aree verdi, integrando zone gioco innovative e smart, creando spazi multifunzionali che includano anche una biblioteca per ragazzi. Questo spazio si trasformerà in un luogo dove l'educazione e il divertimento si fondono, promuovendo l'interazione sociale e l'apprendimento continuo.

Obiettivo 15: Promozione del Diritto al Gioco, istituzione di Aree CAR FREE. Ci impegniamo a garantire e promuovere il diritto al gioco, come stabilito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e della Legge Italiana n.176/1991. L'obiettivo è trasformare gli spazi pubblici in San Severo in zone sicure e stimolanti per il gioco libero e creativo dei bambini. Questo include l'espansione delle aree pedonali, specialmente nelle periferie, con l'istituzione delle cosiddette aree CAR FREE. I bambini devono tornare a riappropriarsi dei quartieri.

Obiettivo 16: Cinema per bambini in Piazza Allegato: Durante il nostro programma culturale estivo, "San Severo Estate", introdurremo un'iniziativa di cinema all'aperto specificamente progettata per i bambini. Le proiezioni si terranno in Piazza Allegato e includeranno una selezione di film e cartoni animati che saranno non solo divertenti ma anche formativi. Animatori sociali e volontari saranno presenti per guidare i bambini in un percorso di maggior comprensione delle tematiche trattate, stimolando il loro interesse e la loro curiosità.

#politichegiovanili

Nel cuore di San Severo, ci impegniamo a rinnovare la visione dei nostri giovani, spingendoli a guardare oltre le limitazioni che offuscano il loro orizzonte. È tempo di liberare gli spazi soffocati dai "guardiani di confine", quei limiti imposti che hanno eroso il nostro senso di appartenenza e orgoglio comunitario. I giovani di San Severo non sono un gregge indistinto, ma il nucleo vibrante e ispiratore della nostra società. Essi rappresentano il futuro, offrendoci prospettive fresche e vitali che possono riformulare il nostro presente e guidarci verso un domani migliore.

Rifiutiamo di adagiarci sulla retorica e sulle lamentele sterili. È essenziale attivare strumenti efficaci che promuovano un ruolo attivo e costruttivo per i giovani, spesso confinati a percorsi standardizzati e senza voce. In questo nuovo capitolo per San Severo, ci dedichiamo a valorizzare la nuova generazione, responsabilizzandola e utilizzando le sue competenze uniche per scolpire una comunità più forte e inclusiva. Con questo spirito, inauguriamo un'era di rinnovamento e speranza, dove i giovani non solo sognano di un futuro migliore ma sono protagonisti attivi nella sua realizzazione.

Strategie

Empowerment giovanile e responsabilizzazione. Ci impegniamo a cambiare la percezione e l'approccio verso i giovani di San Severo, vedendoli non come una massa indistinta, ma come individui unici con potenziale di ispirazione e leadership. Riconosciamo i giovani come fondamentali per definire il futuro della nostra città, portatori di nuove prospettive e idee vitali per il nostro tessuto sociale.

Innovazione sociale e partecipazione giovanile. Promuoveremo l'attivazione di un Consiglio Comunale della Gioventù e supporteremo altre forme di auto-organizzazione giovanile, in linea con gli Youth Goals dell'Unione Europea. Questo approccio incoraggia la partecipazione attiva in ambiti cruciali come la democrazia, l'equità di genere, la salute mentale, e la sostenibilità ambientale. Attraverso il volontariato e l'animazione sociale, i giovani saranno protagonisti nella lotta contro le problematiche locali, inclusa la criminalità non violenta e l'abuso di sostanze.

Contrasto all'uso di stupefacenti. Implementeremo campagne di sensibilizzazione forti per combattere l'uso di stupefacenti, non solo come misura proibizionista, ma come strategia educativa per ridurre il finanziamento della criminalità locale. Questo progetto sottolinea il ruolo attivo dei giovani nel prevenire il riciclo di risorse economiche verso attività illecite.

Creazione di spazi di incontro e cultura. Svilupperemo nuovi spazi pubblici che fungano da centri per l'espressione artistica e culturale giovani, promuovendo attività come la poesia, la musica, lo sport e l'arte. Questi luoghi saranno pensati come aree di autogoverno e beneficio collettivo, incentivando l'empowerment giovanile e la responsabilizzazione comunitaria.

Partenariati e investimenti per la gioventù. Collaboreremo con entità locali, come la Diocesi di San Severo e l'Epicentro Giovanile, per trasformare il complesso "ex salesiano" in un polo vitale per i giovani della città. Questo spazio si affiancherà alla Villa Comunale, creando un grande ecosistema educativo e di aggregazione giovanile.

Questo programma mira a trasformare San Severo in un luogo dove i giovani non solo crescono, ma prosperano e contribuiscono attivamente al miglioramento della comunità. Attraverso questi obiettivi, la città si impegna a creare un ambiente inclusivo e stimolante, sfruttando il potenziale dei suoi giovani cittadini per costruire un futuro più luminoso.

Obiettivi

Obiettivo 17 - Programma "Adelante" per l'imprenditorialità giovanile. Stabiliremo un centro di consulenza dedicato ai giovani imprenditori di San Severo. Il Programma "Adelante" farà parte di una strategia più ampia volta a stimolare l'occupazione giovanile e a diffondere la cultura imprenditoriale nel territorio. Offrendo servizi di orientamento, aiuto nella definizione del bilancio di competenze, analisi della fattibilità economica delle idee d'impresa e informazioni su finanziamenti disponibili, questo centro sarà un pilastro per trasformare le visioni imprenditoriali dei giovani in realtà operative e sostenibili.

Obiettivo 18 - Creazione del Consiglio Comunale della Gioventù e Scuola Locale di Formazione Politica. Implementeremo il Consiglio Comunale della Gioventù per i giovani dai 15 ai 20 anni, conferendo loro un ruolo consultivo preventivo nelle politiche giovanili dell'Amministrazione Comunale. L'obiettivo è responsabilizzare i giovani, formando una nuova classe dirigente informata e attiva. Complementarmente, istituiremo una Scuola locale di Formazione Politica per educare i giovani alla governance e al civismo, preparandoli a impegni futuri nella vita pubblica della città.

Obiettivo 19 - Supporto e valorizzazione delle strutture educative giovanili esistenti. Intensificheremo il sostegno alle associazioni culturali e sportive che lavorano con i giovani, promuovendo il ruolo fondamentale di realtà come l'Epicentro

Giovanile. Proporremo alla Diocesi di San Severo di trasformare gli spazi abbandonati all'aperto del complesso "ex salesiano" per farne una sorta di Oratorio laico. L'idea è quella di creare un centro nevralgico per l'educazione, la cultura e lo sport giovanile. Insieme ad una Villa Comunale prevalentemente dedicata ai bambini, potrebbe trasformarsi nel cuore pulsante della gioventù di San Severo.

Obiettivo 20 - Intensificare la lotta contro l'uso di stupefacenti. Avvieremo una campagna incisiva di sensibilizzazione per combattere l'uso di stupefacenti tra i giovani. Questo sforzo mira a interrompere il finanziamento delle organizzazioni criminali tramite il mercato della droga. Attraverso l'educazione, la prevenzione e l'empowerment dei giovani, ci proponiamo di diminuire significativamente le risorse economiche che, attraverso le droghe leggere, finiscono nelle mani della criminalità.

Obiettivo 21 - Associazione Comunale di Volontariato Civico "Angeli della Città". Istituiremo un albo di volontari di strada ispirato all'associazione su modello dei City Angels, giovani che possano aiutare il Comune nella promozione efficace della coesione sociale. I nostri ragazzi potranno occuparsi di aiuto agli anziani soli, alle persone non auto sufficienti, al sostegno di famiglie con malati gravi o con bambini disabili.

Questi obiettivi rappresentano un impegno chiaro verso la promozione di una San Severo più sicura, educativa e prospera, ponendo i giovani al centro dello sviluppo comunitario e della trasformazione sociale.

LE DONNE GENERANO FUTURO

#politichedigenerere

Nella nostra città il potenziale delle donne continua a essere soffocato da una certa mentalità maschilista ancora persistente e da un contesto che in generale risulta penalizzante rispetto al merito e alle forze attive della società, a prescindere dal genere. È giunto il momento di risvegliare e liberare il cuore femminile della nostra città.

Per raggiungere questo obiettivo è essenziale adottare un'ottica di genere all'interno della nostra programmazione politica, focalizzandoci ancora una volta sulla **politica generativa**. Questa filosofia, espressa dal compianto Guglielmo Minervini, **pone al centro le persone e le loro potenzialità anziché concentrarsi solo sullo stanziamento di risorse**. Pertanto, l'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi a sostenere attivamente le donne sanseveresi, favorendone l'accesso al mondo del lavoro e contrastando la violenza di genere.

Non bastano solo gesti simbolici ad affrontare il tema delicato della violenza di genere e in senso complessivo il ruolo della donna all'interno della nostra società, dobbiamo evitare anche noi che tutto possa ridursi ad esercizi di vuota retorica.

Strategia

I passi dovranno essere concreti. Il nostro motto è: **“meno panchine commemorative, più azioni concrete”**. I punti di sviluppo devono riguardare innanzitutto la formazione nelle scuole con workshop dedicati, la costruzione di una rete realmente funzionante con protocolli d'intervento rapido, senza dimenticare che una delle questioni più importanti riguarda il supporto all'occupabilità delle donne.

Occorre un Piano complessivo direi "meno rosa", cioè meno intriso di cliché che spesso emergono quando si parla di questi argomenti.

Basta con le molte parole "vuote di azione". Il faro è quello di una reale catalizzazione delle energie femminili.

Il Piano Sociale di zona rappresenta una base solida per combattere queste ingiustizie, ma dobbiamo andare oltre le politiche tradizionali. È fondamentale promuovere iniziative innovative coinvolgendo una vasta gamma di attori della comunità, tra cui una consulta specifica e tutti gli stakeholder interessati.

San Severo ha l'opportunità di rinnovare il proprio cuore e la propria anima, superando retaggi maschilisti e abbracciando una visione inclusiva e generativa. Con un impegno concreto e strategico, possiamo costruire una città in cui le donne siano protagoniste del proprio destino e contribuiscano pienamente al benessere di tutta la comunità.

Obiettivi

Obiettivo 22 - Promuovere l'Empowerment Femminile. La nostra Amministrazione si impegna a orientare la strategia del Piano di Sviluppo locale verso politiche mirate a sostenere l'empowerment femminile. Una particolare attenzione sarà dedicata alla riduzione del divario retributivo tra uomini e donne.

Obiettivo 23 - Potenziare la Rete Antiviolenza. Ci adopereremo per rafforzare la rete antiviolenza e implementare le misure previste nel nuovo Piano Sociale di Zona riguardanti la violenza di genere e sui minori. Intendiamo procedere con la sottoscrizione di un Patto interistituzionale per il Contrasto alla violenza di genere e contro i minori, il quale includerà azioni di sensibilizzazione, potenziamento dell'ascolto specializzato e un piano di investimenti per migliorare le strutture di supporto.

Obiettivo 24 - Implementare il Bilancio di Genere. È prioritario redigere un bilancio comunale di genere che consenta di analizzare e valutare le politiche e le spese dell'amministrazione sotto l'aspetto di genere. Questo bilancio, complementare a quello sociale, mirerà a promuovere una reale parità tra donne e uomini nelle decisioni e negli investimenti pubblici.

LA CITTÀ EDUCATIVA GENERA FUTURO

#FuturoEducativo

#EducazioneIntegrata

Il nostro programma elettorale si propone di individuare strategie per generare un futuro sostenibile e innovativo per la città, attraverso un'approfondita riflessione sui valori fondamentali che devono ispirare la vita cittadina nei prossimi decenni. Questo impegno richiede una trasformazione che integri la funzione educativa nelle strutture urbane e nelle politiche cittadine, in linea con i principi della Carta della Rete internazionale delle Città Educative. La città, quindi, deve evolversi non solo come centro economico e sociale ma anche come fulcro di un'educazione continua e accessibile a tutti.

Visione di Lungo Termine e Rinnovamento Culturale

Il nostro obiettivo è trasformare la città in un ambiente che favorisca l'apprendimento continuo, partendo dalla riscoperta e valorizzazione del nostro patrimonio culturale storico, simboleggiato dalla "fontana antica", e proiettandoci verso un futuro aperto e inclusivo. È fondamentale creare un equilibrio tra il rispetto delle radici culturali e l'apertura verso il mondo esterno, promuovendo l'incontro e l'integrazione con diverse culture e realtà.

Strategie

Ridefinizione degli spazi pubblici: Gli spazi urbani devono diventare ambienti attivi di apprendimento. Questo può essere realizzato attraverso la progettazione di aree pubbliche che stimolino l'interazione sociale e culturale, e che siano dotate di installazioni artistiche e informative che promuovono la consapevolezza civica e culturale.

Architettura Educativa: Le nuove costruzioni e la ristrutturazione degli spazi urbani devono incorporare elementi che facilitano l'educazione e la crescita personale. Ciò include la progettazione di scuole che non solo rispettino i massimi standard di sicurezza ma che siano anche ambienti stimolanti e adattativi, capaci di supportare nuove forme di apprendimento e di interazione.

Coinvolgimento comunitario e multisettoriale: È essenziale coinvolgere attivamente le famiglie, le istituzioni educative, le organizzazioni religiose e le associazioni nella co-creazione di programmi educativi. Questi attori possono collaborare nella progettazione di iniziative che utilizzano il patrimonio, l'arte, e le risorse locali per insegnare e ispirare, garantendo che l'educazione sia una componente integrante della vita quotidiana della città.

Consolidamento dei principi educativi nel tessuto urbano. Attraverso la promozione di una "Architettura Educativa", la città deve divenire un grande campus educativo, dove ogni elemento architettonico e ogni programma culturale contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e preparati a affrontare le sfide del futuro. L'impegno del comune nel supportare e rinnovare gli spazi di apprendimento nelle scuole sarà cruciale per realizzare questa visione, assicurando che ogni giovane abbia accesso a un'educazione di qualità che sia al contempo radicata nella tradizione e aperta all'innovazione.

Obiettivi

Obiettivo 25 - Espansione dell'educazione urbana integrata. Adesione alla Rete Internazionale delle Città Educative, trasformando al contempo San Severo in un grande campus educativo aperto. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo intellettuale e sociale dei giovani attraverso l'uso innovativo degli spazi urbani, integrando l'ambiente cittadino con l'istruzione formale. Implementeremo una "programmazione condivisa" per evolvere da un approccio *scuolacentrico* a uno più policentrico, dove la città stessa diventa una vasta aula didattica. **Creazione di spazi didattici polivalenti:** adattare parchi, piazze e altre aree urbane per funzioni educative multiple, incoraggiando l'apprendimento informale e interattivo. **Partenariati strategici:** collaborazione tra scuole, imprese locali e organizzazioni non governative per sviluppare programmi educativi che utilizzino risorse comunitarie. **Progetti educativi innovativi:** lancio di iniziative che incoraggino l'apprendimento basato su problemi reali della città, integrando tecnologia e metodologie educative avanzate.

Obiettivo 26 - Innovazione e Sostenibilità nelle Strutture Educative. Priorità per la sicurezza e l'efficienza energetica degli edifici scolastici, promuovendo una visione di "Architettura Educativa". Questo si tradurrà nel ripensamento degli spazi interni delle scuole per renderli più adattivi e stimolanti per gli studenti. Il nostro approccio sarà guidato da principi di sostenibilità e innovazione pedagogica. **Ristrutturazione Ecocompatibile:** implementazione di tecnologie verdi negli edifici scolastici per ridurre il consumo energetico e l'impronta carbonica. **Spazi flessibili per l'apprendimento:** design di ambienti scolastici che supportano vari stili di insegnamento e apprendimento, promuovendo la collaborazione e la creatività.

Obiettivo 27 - Formazione continua per il personale: sviluppare programmi di formazione per insegnanti e amministratori scolastici su come utilizzare efficacemente i nuovi spazi e le risorse tecnologiche in un'ottica di città educativa.

Obiettivo 28 - Interventi mirati contro il Bullismo e la Dispersione Scolastica. Adotteremo immediatamente protocolli operativi per affrontare il bullismo e la dispersione scolastica. In collaborazione con l'Osservatorio Regionale sul Bullismo e sul Cyberbullismo, svilupperemo interventi mirati che affrontino le problematiche educative e comportamentali a livello familiare e scolastico. **Monitoraggio e intervento precoce:** implementazione di sistemi di monitoraggio per identificare e intervenire tempestivamente in casi di bullismo o dispersione scolastica. **Programmi di supporto familiare:** sviluppo di workshop e risorse per i genitori per rafforzare le strategie educative e di gestione comportamentale in casa. **Collaborazione interistituzionale:** Rafforzare la cooperazione tra scuole, servizi sociali e sanitari per un approccio olistico e integrato alla prevenzione e gestione dei problemi di comportamento e apprendimento.

SAN SEVERO OPERA D'ARTE, HUB DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

#PoliticheCulturali

#PoliticheEuropee

Il programma di sviluppo urbano e culturale che presentiamo si propone di concepire la città stessa come un'opera d'arte, e per certi versi San Severo lo è. Vogliamo concepire lo spazio pubblico come città-museo a cielo aperto, valorizzando i beni culturali (intesi anche come beni comuni) in tutte le loro forme e combattendo il degrado urbano attraverso le strategie finora descritte. Inoltre, attraverso la collaborazione con artisti nazionali e internazionali, la città diventerà un palcoscenico vivente di opere artistiche che si fonderanno con il tessuto urbano, creando un ambiente culturalmente ricco e visivamente stimolante.

Strategie

Riqualificazione urbana attraverso l'arte pubblica: ispirandoci a esempi di successo come i Muri d'Autore di Salerno, pianificheremo la realizzazione di murales e installazioni artistiche per riqualificare aree urbane degradate. Questo approccio non solo migliora l'estetica della città, ma stimola anche un senso di appartenenza e di orgoglio nella comunità locale.

Valorizzazione e gestione dei beni comuni: adotteremo un modello di gestione condivisa dei beni comuni, simile a quello adottato dall'Amministrazione Comunale di Napoli. Questo modello enfatizza l'importanza della partecipazione comunitaria nella gestione e nel godimento dei beni pubblici, sia materiali che immateriali, garantendo che essi restino accessibili a tutti i cittadini.

Promozione culturale e turistica integrata: implementeremo un **Piano di Marketing Territoriale** che integrerà le risorse culturali con l'offerta turistica. Questo piano includerà iniziative come la costituzione di un Albo di guide turistiche locali, la promozione della musica popolare e la valorizzazione della gastronomia locale.

Rilancio del Teatro Giuseppe Verdi: Creeremo una fondazione per la gestione del Teatro Giuseppe Verdi, mirata a rafforzare la sua posizione a livello nazionale e internazionale con una gestione moderna e trasparente.

San Severo, città simbolo dell'integrazione europea. Nonostante la crescita del populismo sovranista, le interazioni tra le città europee e l'UE sono più profonde e complesse di quanto molti possano immaginare. Le città che hanno adottato strategie di networking all'interno dell'UE hanno consolidato il loro ruolo guida nei processi globali, dimostrando come l'Europa delle città sia più coesa di quanto si possa credere. Anche se l'Unione Europea, a causa della sua struttura intergovernativa, può essere percepita da alcuni come un limite piuttosto che come un'opportunità, il suo impatto nello stimolare progettazioni locali innovative è stato significativo. Questo ha portato a un riconoscimento crescente delle città come attori chiave sullo scenario politico e istituzionale, con potenzialità che superano quelle degli stati nazionali tradizionali.

Le reti urbane europee, sostenute dal principio di sussidiarietà, offrono uno spazio politico vitale che San Severo deve sfruttare per sviluppare una nuova strategia che generi valore sia economico che culturale.

L'obiettivo dei **Patti Di Collaborazione per la cultura e il lavoro** mira a stabilire gemellaggi con 27 città, una per ogni stato membro dell'UE. Questo porterà alla completa ristrutturazione di **Palazzo Celestini**, che sarà trasformato nel **Palazzo d'Europa**, un hub per una nuova visione di un'Europa federale. Instaurando legami di amicizia e collaborazione con altre comunità dell'UE, ci aspettiamo un aumento delle relazioni internazionali, migliorando la comprensione reciproca e avviando una stretta collaborazione tra i cittadini in tutti gli ambiti della vita sociale. Attraverso accordi bilaterali, il nostro territorio acquisirà nuove competenze e strumenti per forgiare alleanze in vari settori socio-economici e culturali, posizionandosi come un punto nevralgico nelle relazioni internazionali attraverso l'adesione alla rete dei Comuni d'Europa.

Obiettivi

Obiettivo 29 – Rivitalizzazione urbana attraverso l'arte. Ci impegniamo a trasformare San Severo in un vivace museo urbano, attraverso l'implementazione di progetti artistici che abbelliranno la città e rinvigoreranno gli spazi pubblici. Questo sforzo includerà l'adozione di approcci come quelli impiegati nei Muri d'Autore di Salerno, con l'obiettivo di reinventare gli spazi urbani come luoghi di interazione culturale, educativa e sociale, celebrando l'arte in tutte le sue forme.

Obiettivo 30 – Valorizzazione dei beni comuni. Promuoveremo una nuova era per i beni comuni di San Severo, incoraggiando una rinascita attraverso modalità di gestione partecipativa. Questo approccio si ispira alle iniziative di

successo adottate in città come Napoli, dove la gestione collettiva ha rinnovato l'interazione della comunità con i suoi beni pubblici.

Obiettivo 31 – Conservazione del patrimonio culturale e architettonico. Rafforzeremo i partenariati per la conservazione e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale (sia pubblico, sia privato), prestando particolare attenzione ai magnifici palazzi storici e alle strutture antiche, assicurando che la bellezza storica di San Severo sia preservata e valorizzata per le future generazioni.

Obiettivo 32 – Piano di Marketing territoriale e potenziamento dell'Ufficio Turistico. Svilupperemo un Piano di marketing territoriale che integrerà le ricchezze culturali di San Severo con l'offerta turistica, attraverso la creazione di uno specifico servizio comunale dedicato alla promozione del territorio come destinazione culturale di primo piano.

Obiettivo 33 – Fondazione Festa del Soccorso. La Festa del Soccorso mette in evidenza tutti i limiti del nostro marketing territoriale. Si tratta di un evento ricorrente, quindi dovrebbe essere soggetto ad una progressiva valorizzazione. Mentre ci troviamo sempre a lottare con grande fatica per mantenere l'impalcatura generale della festa che si regge sul sacrificio di appassionati e devoti.

Questo è rischioso, perché alla lunga la buona volontà dei singoli potrebbe finire improvvisamente, con disastrose ricadute in termini di immagine. San Severo, con tutti i problemi che ha, non può e non deve rinunciare al suo evento principale. Il problema di fondo è che non sappiamo "chi fa o dovrebbe fare cosa" e, soprattutto, con quali risorse.

È giunto il momento di avere un approccio manageriale e di decidere in primis a chi dare la barra di comando. Comune e autorità religiose devono promuovere la nascita di un contenitore unico con a capo un professionista esperto che risponda del suo operato e porti risultati.

Una Fondazione è sicuramente la via maestra, ma potrebbe esserci anche un semplice Consorzio di tutela, una società cooperativa aperta.

Altro nodo da sciogliere è certamente quello delle risorse, che non possono essere costituite solo da quelle dei devoti o dall'annuale stanziamento comunale. Anche qui c'è bisogno di trasparenza. È possibile inoltre reperire molto altro denaro con partnership private, a patto che le Istituzioni, Comune in primis, facciano i compiti a casa.

I problemi di sicurezza, viabilità, igienico sanitari, sono affrontati un mese prima con una certa sciattezza. Le sperimentazioni – termine che mi fa ridere – vengono partorite senza un piano d'azione. La Festa è una macchina complessa, con aspetti e competenze che devono essere trovate, pagate bene. Ci può essere tutto dentro la Festa, non solo enogastronomia e prodotti tipici.

Obiettivo 34 – Programmazione degli Eventi culturali ricorrenti. Ci sono appuntamenti fissi, tra i quali la Festa del Soccorso, che devono necessariamente essere inseriti in una programmazione fissa. Il **San Severo Winter Jazz**, un momento fieristico con iniziative specificatamente culturali legati alla **Festa di San Martino**. Inoltre è nostra intenzione dedicare l'intero mese di dicembre al mondo del gioco e dei giocattoli in genere, con una programmazione che inglobi chiaramente le festività natalizie.

Obiettivo 35 – Celebrazione delle tradizioni di San Severo. Organizzeremo una serie di eventi culturali che possano esaltare la nostra ricca tradizione, dalle esposizioni di arte sacra e cortei storici, fino alla promozione della musica popolare e della gastronomia locale.

Obiettivo 36 – Rilancio del Teatro Giuseppe Verdi. Instaureremo una gestione moderna e efficace per il Teatro Giuseppe Verdi, tramite la creazione di una fondazione che assicurerà l'apporto di risorse finanziarie necessarie a restituire al teatro la sua storica vocazione lirica.

Obiettivo 37 – Progetto storico per la città di San Severo. Istituiremo una commissione di storici e accademici per scrivere una storia comprensiva di San Severo, utilizzando una metodologia innovativa e multimediale per catturare la ricchezza del nostro passato.

Obiettivo 38 – Patti di Collaborazione per una città simbolo dell'integrazione europea. Per promuovere San Severo come centro di cultura e collaborazione internazionale, ci impegniamo a siglare patti di collaborazione per la cultura e il lavoro con 27 città, una per ogni Paese dell'Unione Europea. Questi gemellaggi arricchiranno le nostre prospettive culturali e lavorative attraverso scambi e iniziative congiunte.

Obiettivo 39 - Recupero di Palazzo Celestini. Palazzo Celestini, simbolo della nostra democrazia, sarà oggetto di un completo restauro. Questo storico edificio diventerà il fulcro di un nuovo progetto di integrazione che valorizzerà le

relazioni internazionali cresciute grazie ai gemellaggi. Il palazzo rinnovato ospiterà eventi e attività che riflettono la nostra identità urbana e democratica.

Obiettivo 40 – Adesione alle reti europee e internazionali. San Severo aderirà immediatamente a importanti reti e programmi europei e internazionali per svolgere un ruolo attivo e virtuoso nelle politiche di sostenibilità ambientale e culturale. Le adesioni includeranno:

- *Urbact, per lo scambio di buone pratiche urbane;*
- *Il Patto dei Sindaci, per strategie energetiche sostenibili;*
- *Aice (Associazione Internazionale Città Educative), per promuovere l'educazione come pilastro della vita urbana;*
- *Healthy Cities, per migliorare la salute pubblica;*
- *European Forum for Urban Security, per rafforzare la sicurezza urbana;*
- *NEMO (Network of European Museum Organisations), per collegamenti con altre organizzazioni museali;*
- *Rete di Cooperazione degli Itinerari Europei dell'Imperatore Carlo V, per valorizzare il nostro patrimonio storico e culturale connesso a figure storiche europee.*

MIGRANTI E CITTADINI SANSEVERESI, UN FUTURO COMUNE

#politichesociali

La nostra idea di comunità si fonda sull'apertura, sull'accoglienza, sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone.

Riteniamo di poter declinare questi valori in modo da poterli coniugare alle esigenze del territorio, prevenendo crash comunicativi e contraddizioni. Abbiamo dedicato una parte del nostro programma alla questione del cosiddetto "Ghetto di Rignano" che, a differenza di questa descrizione che tende a generare una separazione mentale tra i sanseveresi e la comunità dei migranti che vivono nelle nostre campagne, potrà diventare parte integrante e integrata della nostra città.

Il destino dei migranti non può viaggiare su un binario parallelo al nostro obiettivo politico di generare futuro. Migranti e cittadini sanseveresi hanno in realtà un futuro comune.

Riteniamo necessario coinvolgere i membri di questa comunità evitando di cedere il passo alla retorica e a quelle politiche schizofreniche, andate in scena in questi anni, che hanno tentato maldestramente di gestire esseri umani come se si trattasse di bestiame.

La questione è estremamente complessa, ad oggi fornire soluzioni risulta azzardato.

Obiettivo 41 – Comunicare per conoscere, Piano Triennale per la Comunità dei migranti di San Severo. Nel nostro programma sentiamo di dover chiarire un solo ed unico messaggio: **comunicare per conoscere**. Riteniamo che si debba, prima di ogni ulteriore strategia di interventi, avviare un progetto di comunicazione e conoscenza, proprio per rendere consapevoli i cittadini sanseveresi e i migranti del fatto che il territorio che condividono è patrimonio comune, destino comune. Abbiamo bisogno di incontro. Accanto a questo approccio, l'Amministrazione Comunale appronterà un Piano triennale per garantire ai migranti i servizi essenziali per la salvaguardia della loro dignità umana.

LA DEMOCRAZIA GENERA FUTURO

#processipartecipativi

La promozione di una relazione dinamica tra il Comune e i cittadini non si limita soltanto a una rivisitazione delle politiche urbane, degli spazi pubblici, dello sviluppo e delle politiche culturali e sociali; è soprattutto una questione di comunicazione efficace e di codeterminazione degli atti di indirizzo. Per questo, proponiamo l'istituzione di Town Meeting e **Assemblee di Quartiere** come piattaforme di democrazia diretta, dove i cittadini potranno partecipare attivamente alla gestione della città.

Parallelamente, attiveremo gli strumenti di partecipazione già previsti dallo Statuto Comunale, come le consulte. È essenziale anche parlare di Bilancio partecipativo: ci impegniamo a creare un sistema semplificato e trasparente che delinei chiaramente tutte le risorse disponibili e il loro utilizzo, consentendo così un controllo partecipato e informato sull'operato amministrativo.

Obiettivo 42 – Assemblee di Quartiere. Vediamo la città come un'arena di interazioni umane, fondamentali per stimolare la promozione culturale, sociale ed economica che ambiamo tutti. Per questo, proponiamo l'istituzione di Town Meeting, piattaforme di democrazia diretta dove si possa sperimentare un coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle decisioni urbane.

Obiettivo 43 – Bilancio Partecipativo. L'attività delle Assemblee di Quartiere fungerà da trampolino per l'introduzione del Bilancio Partecipativo. Metteremo a punto un sistema chiaro e trasparente che dettagli le risorse disponibili e il loro utilizzo, promuovendo così un coinvolgimento diretto dei cittadini nella gestione amministrativa.

Obiettivo 44 – Piano triennale di Cittadinanza Attiva. Ispirandoci al modello adottato dalla città di Parma, implementeremo un Piano triennale di Cittadinanza Attiva. La cittadinanza attiva rappresenta un pilastro fondamentale per il rafforzamento della democrazia e della coesione sociale, come sancito dalla Costituzione Italiana. In particolare, l'articolo 118, quarto comma, della Costituzione prevede il principio di sussidiarietà, secondo il quale le istituzioni pubbliche devono favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale. Questa normativa offre il quadro giuridico di riferimento per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e alla gestione dei beni comuni.

Alla luce di queste disposizioni costituzionali e delle normative successive, come il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), il Comune si impegna a sviluppare un piano di cittadinanza attiva che favorisca il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche e nelle iniziative volte al miglioramento della qualità della vita comunitaria. Tale piano ha l'obiettivo di costruire una comunità più partecipativa, solidale e sostenibile, promuovendo al contempo la trasparenza e la responsabilità delle istituzioni pubbliche.

Questo documento delinea gli obiettivi principali del piano comunale di cittadinanza attiva, mettendo in evidenza le strategie e le iniziative che verranno adottate per raggiungere tali finalità, in conformità con la normativa vigente.

1. **Promozione della Partecipazione Civica:** Incentivare la partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività della comunità locale attraverso assemblee pubbliche, consultazioni e forum.
2. **Educazione Civica:** Implementare programmi educativi per informare e sensibilizzare i cittadini sui loro diritti e doveri, nonché sulle opportunità di partecipazione attiva.
3. **Volontariato e Solidarietà:** Creare e sostenere iniziative di volontariato che coinvolgano i cittadini in attività di aiuto reciproco, supporto sociale e miglioramento del territorio.
4. **Trasparenza e Accessibilità:** Garantire la trasparenza delle decisioni amministrative e facilitare l'accesso alle informazioni pubbliche attraverso piattaforme digitali e altri mezzi di comunicazione.
5. **Inclusione Sociale:** Favorire l'inclusione di tutte le categorie di cittadini, compresi gruppi vulnerabili e minoranze, nelle attività di cittadinanza attiva e nei processi decisionali.
6. **Sostenibilità Ambientale:** Promuovere iniziative che coinvolgano i cittadini nella tutela dell'ambiente, nella gestione dei rifiuti e nel miglioramento degli spazi verdi.
7. **Collaborazione con le Scuole e le Associazioni Locali:** Collaborare con istituzioni educative e organizzazioni locali per sviluppare progetti di cittadinanza attiva che coinvolgano diverse fasce della popolazione.
8. **Innovazione e Tecnologie:** Sfruttare le tecnologie digitali per facilitare la comunicazione, la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale.
9. **Sicurezza e Qualità della Vita:** Coinvolgere i cittadini in iniziative volte a migliorare la sicurezza pubblica e la qualità della vita nella comunità.
10. **Monitoraggio e Valutazione:** Implementare strumenti per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative di cittadinanza attiva, raccogliendo feedback dai cittadini e adattando le strategie in base ai risultati ottenuti.

IL FUTURO DI SAN SEVERO È SMART

#innovazione

#digitalizzazione

Una città smart non si definisce solamente attraverso la presenza di tecnologia avanzata, ma anche dalla qualità delle interazioni umane che animano il suo tessuto urbano. La trasformazione in una città intelligente è radicata in un solido fondamento sociale. A San Severo, ci impegniamo a introdurre strumenti innovativi che riflettano il nostro contesto sociale, sfruttando le risorse tecnologiche per migliorare la mobilità, l'energia, la comunicazione, l'ambiente e la produzione locale, oltre a rinnovare il nostro modello di democrazia e amministrazione. L'innovazione sarà frutto di un profondo processo educativo che promuova nuovi stili di vita e rafforzi la consapevolezza ambientale, sia individuale che collettiva.

La nostra visione di smart city pone al centro la coesione sociale, interpretando le dinamiche vitali del nostro ambiente urbano come leva per migliorare la qualità della vita e favorire lo sviluppo economico e sociale.

Strategie

Smart Mobility è un obiettivo cruciale per affrontare il traffico caotico che caratterizza la nostra città. Un Piano Complessivo per la mobilità sostenibile includerà l'installazione di parcheggi scambiatori e stazioni di transito per veicoli a metano nelle zone centrali, oltre a incentivare il car sharing comunitario e il restauro delle piste ciclabili. Stiamo considerando, inoltre, incentivi per l'uso della bicicletta, simili a quelli già adottati in altri comuni italiani.

Smart Environment mira a trasformare l'ambiente urbano, rendendolo più pulito e sostenibile. Questo obiettivo implica il coinvolgimento di ogni cittadino nelle pratiche quotidiane legate all'uso di energie rinnovabili, al monitoraggio dell'inquinamento, alla gestione delle aree verdi, e all'efficienza energetica. Verranno implementate tecnologie avanzate per ottimizzare il servizio di raccolta differenziata e la tariffazione puntuale dei rifiuti. Un passaggio alla smart lighting, ispirato al modello di Livorno, contribuirà a significativi risparmi energetici ed economici.

Smart Living è focalizzato sulla valorizzazione del nostro patrimonio culturale attraverso la virtualizzazione, che non solo rafforza l'identità locale, ma apre anche nuove possibilità di connessione globale. Priorità del nostro Piano di Marketing territoriale sarà promuovere l'offerta turistica di San Severo online, presentando virtualmente il patrimonio della città.

L'impiego di tecnologie avanzate è cruciale per consolidare il nostro approccio di governo partecipativo. Il concetto di "Smart People" si basa sulla premessa di rafforzare la città intelligente attraverso una rinnovata consapevolezza e partecipazione attiva dei cittadini nella vita pubblica. Attraverso i Comitati di quartiere e il nuovo Regolamento per la co-determinazione, vedremo un'integrazione di tecnologie moderne che faciliteranno questo processo.

Discutere di una **Smart Economy** in un contesto economicamente sfidante può sembrare imprudente, ma siamo convinti che il rilancio economico di San Severo possa essere stimolato da un'ecosistema di nuove imprese ad alta tecnologia.

Prima di dettagliare la nostra visione per la gestione dell'ente comunale, è importante sottolineare il nostro impegno verso la **Smart Governance**. La tecnologia trasformerà profondamente il modo in cui i cittadini interagiscono con la Pubblica Amministrazione, andando oltre la semplice semplificazione dei processi burocratici. È essenziale comunicare e dirigere strategicamente il Comune verso una relazione più trasparente e agile con i cittadini, con un focus su un principio fondamentale: il cambiamento urbano è impossibile senza la partecipazione attiva della comunità.

Attraverso l'adozione della tecnologia, intendiamo gestire la complessità e promuovere una vigilanza diffusa non solo sugli atti amministrativi, ma anche sulle decisioni strategiche in vari ambiti. Andiamo oltre la fornitura di servizi base come la PEC gratuita; puntiamo alla co-determinazione nelle decisioni fondamentali.

La realizzazione di una **Smart Governance** implica anche l'adozione del Total Quality Management, un approccio innovativo alla gestione amministrativa che valorizza la qualità e l'efficienza a tutti i livelli dell'ente.

Obiettivi

Obiettivo 45 - Progetto Smart City. San Severo intraprenderà l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici per rispondere alle esigenze di mobilità, energia, comunicazione, ambiente, produzione, democrazia e amministrazione. Questi strumenti saranno integrati nel tessuto urbano e sociale per migliorare significativamente la qualità della vita cittadina.

AMBIENTE, OBIETTIVI GLOBALI, STRATEGIE LOCALI

#politicheambientali

Le sfide da vincere per la nostra comunità sono essenzialmente tre: la lotta alla criminalità, la creazione di posti di lavoro, la salvaguardia dell'ambiente. La nostra logica programmatica non considera questi come obiettivi di un programma politico amministrativo, si tratta invece di obiettivi di comunità. Questo ribalta la stessa concezione della politica, dove il cittadino non è più considerato soggetto passivo o semplice spettatore: la complessità ci obbliga a considerare il raggiungimento degli obiettivi come responsabilità comune.

In particolare, per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, è prevista l'implementazione di un nuovo Sistema di Gestione Ambientale. Questo sistema sarà guidato dai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli Accordi Globali sullo Sviluppo Sostenibile, per assicurare che ogni decisione amministrativa e ogni politica locale contribuisca a migliorare le condizioni ambientali della nostra città. L'Agenda 2030 è un documento adottato dai Capi di Stato in occasione del Summit sullo Sviluppo Sostenibile del 25-27 settembre 2015, che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target.

Questi obiettivi riguardano il genere umano, si tratta anche in questo caso di impegni Comuni. Si tratta di un documento che ci obbliga a reinterpretare i nostri modelli di Governance, ad attivare percorsi innovativi pienamente rispettosi di un Mondo che abbiamo preso in prestito dai nostri figli. Parallelamente a questa prospettiva abbiamo anche l'Accordo di Parigi, nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che stabilisce l'impegno comune di contenere il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, facendo il possibile affinché si mantenga entro 1,5°C.

Strategie

È chiaro quanto sia estremamente complesso operare scelte Amministrative che andranno ad incidere profondamente sugli stili di vita dei nostri cittadini, ma non abbiamo altra scelta. Il nostro pianeta è in pericolo. Le nostre politiche ambientali per San Severo prevedono:

1. Azione politica amministrativa costantemente orientata sotto il profilo programmatico ed esecutivo al raggiungimento di obiettivi globali di sviluppo sostenibile;
2. Tutela del territorio attraverso l'attivazione di strumenti di controllo partecipato su tutti i progetti che hanno un impatto ambientale;
3. Smart Environment, applicazione di strategie innovative e tecnologicamente avanzate per monitorare lo stato di salute della nostra città, consentendo ai cittadini di acquisire maggiore consapevolezza sulle conseguenze ambientali di ogni singola azione della loro quotidianità;
4. Consumo responsabile delle risorse, con particolare riferimento all'Acqua. In tal senso applicheremo un protocollo per la progettazione delle opere pubbliche e per i progetti urbanistici in linea con il concetto di Città Idropoietica. Si tratta di concepire una nuova generazione di infrastrutture per la sostenibilità idrica dei contesti urbani.
5. Nuova adesione al Patto dei Sindaci e immediata approvazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
6. Promozione e creazione delle Comunità Energetiche Locali.
7. Implementeremo politiche innovative nell'ambito del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione, facilitando l'accesso ai finanziamenti europei per progetti avanzati. In particolare, progettiamo di sostituire le lampade a vapori di sodio con illuminazione a LED, un cambiamento che potrebbe ridurre il consumo energetico del 70%. Questo intervento includerà l'installazione di sistemi di telecontrollo su ogni lampione per monitorare il traffico, la disponibilità di parcheggi e le emissioni di CO2. La realizzazione di questo progetto sarà valutata in base agli accordi contrattuali vigenti con il gestore attuale.
8. Una nuova stagione per la Gestione dei Rifiuti urbani attraverso l'applicazione di una strategia segmentata. Riteniamo assolutamente prioritario attivare una Task Force per il controllo degli adempimenti contrattuali dell'attuale gestore del servizio di raccolta e, nel caso vi fossero criticità, la rivasitazione del contratto stesso. Il Servizio di Igiene Urbana ha mostrato in questi anni innegabili carenze che non possono passare inosservate.
9. Promoveremo una fortissima campagna di comunicazione istituzionale per sollecitare tutti gli Enti coinvolti, Regione, Provincia, Comuni di ambito, per velocizzare le procedure previste per il nostro Ambito di Raccolta Ottimale (ARO). Abbiamo bisogno di un modello su scala regionale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che al momento sembra inesistente.
10. Delibereremo l'applicazione di una nostra strategia Rifiuti Zero, con la formulazione di uno specifico piano che riguarderà in buona sostanza diversi obiettivi di breve, medio e lungo termine. Dobbiamo favorire la nascita delle cosiddette banche del rifiuto, nuove filiere del recupero, della riparazione, del riuso. Attivare una forte campagna di sensibilizzazione sul tema del riuso e dell'economia circolare, al fine di generare consapevolezza individuale e collettiva dei nostri cittadini rispetto al loro livello di impatto ambientale. Sarà oltre modo necessario avviare un progetto in tal senso partendo dal vetro: puntare alla

eliminazione della raccolta del vetro con l'introduzione del circuito per il recupero delle bottiglie e il loro riuso. Favorire anche l'eliminazione dei prodotti usa e getta nelle nostre scuole.

11. Dobbiamo potenziare il sistema di raccolta porta a porta, eliminare molte storture viste in questi anni, sanzionare i cittadini che continuano a non rispettare le regole e premiare chi, nonostante le chiare falle del sistema di raccolta continua diligentemente a differenziare in modo corretto. Puntiamo chiaramente all'introduzione della "Tariffazione Puntuale" ispirata al principio europeo del "chi inquina paga", modulando la parte variabile della tariffa in base alla quantità di rifiuto "indifferenziato" prodotto in eccesso. È altrettanto chiaro che l'applicazione della logica della tariffazione puntuale ci obbligherà a implementare un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.
12. Per quanto concerne gli aspetti dedicati allo smaltimento dei rifiuti ed in particolare alla frazione umida affermiamo subito che l'estrema lentezza della Regione Puglia nell'offrire un quadro serio di programmazione della chiusura del ciclo dei rifiuti, pone le Amministrazioni Comunali di fronte a notevoli difficoltà, non sempre agevolmente superabili. Per quanto concerne la frazione umida ribadiamo la nostra contrarietà ad un impianto sovradimensionato rispetto alle esigenze del territorio. Si deve percorrere una strada di concertazione con l'intero territorio, un percorso istituzionale guidato dalla Regione per capire quanto sia possibile integrare i legittimi interessi delle imprese che vogliono realizzare impianti di Compostaggio e l'intenzione della stessa Regione Puglia di voler dotare i territori di impianti pubblici. Impianti pubblici che vedono la partecipazione e la gestione dei privati all'interno di un quadro di regole precise e obiettivi di sostenibilità, questo è il nostro punto di vista. Impianti pubblici dimensionati in base all'effettiva produzione di frazione umida di ogni singolo Ambito di Raccolta Ottimale. Diciamo no a impianti privati come quello proposto dalla SAGEDIL chiaramente interessati ad incamerare rifiuti organici anche da altri territori. Nelle gare di affidamento della nostra frazione umida inseriremo criteri stringenti anche rispetto alla tipologia di compost prodotto.
13. Paradossalmente, in un contesto conteso da gruppi imprenditoriali che investono in grandi impianti di compostaggio, si sta facendo sempre più strada l'idea innovativa di escludere gli scarti alimentari, gli sfalci e le potature e gli altri residui organici provenienti dalle normali attività familiari e tutto quello che consideriamo organico dalla filiera convenzionale dei rifiuti (on. Alberto Zolezzi). Questo ci pone di fronte alla possibilità di progettare un sistema complessivo di monitoraggio della materia organica prima che assuma la qualifica di rifiuto. In ogni caso, assumendo questa prospettiva, è necessario comunque ridurre la quantità di frazione umida da conferire nei grandi impianti attraverso un progetto per la sperimentazione del compostaggio domestico e di comunità. Abbiamo bisogno di una strategia segmentata per ottenere buoni risultati: ruolo attivo dei cittadini, riduzione a monte dei rifiuti, aumento della qualità della frazione umida, razionalizzazione degli impianti di compostaggio, sistema della tariffazione puntuale, un progetto pilota per il compostaggio domestico e di comunità.
14. Un nuovo Piano di Mobilità sostenibile. Dobbiamo liberare San Severo dalle auto. L'obiettivo è quello di far diventare la nostra città, una città **car free**. L'inquinamento ci sta uccidendo. Quanti cittadini hanno parenti alle prese con patologie oncologiche? Partiamo da questo presupposto per ribaltare la prospettiva di ragionamento. Capiamo bene quanto sia difficile abituarsi ad altri mezzi di trasporto ma dobbiamo rendere salubre l'aria della nostra città. Questo non significherà pedonalizzare tutta la città, ma intervenire sulla convenienza dell'uso dell'automobile.

Il principio è molto semplice: usare l'auto deve diventare sconsigliato. Meno parcheggi in centro ad esempio, senza interrompere la circolazione, investimenti nel trasporto pubblico e soprattutto incentivi a chi lascia la macchina a casa. Punteremo a creare un servizio unico di trasporto scolastico. Quanto potrebbe essere utile evitare le invasioni di auto davanti alle nostre scuole? Potrebbe essere un notevole incentivo il taglio della retta per la mensa scolastica a tutti quei genitori che decideranno di aderire al programma Car free. Meno usi l'auto in città più risparmi. 14) Alla luce degli scarsi risultati della chiusura al traffico di Corso Garibaldi, disposta dall'Amministrazione Comunale in questi anni, affermiamo che la questione pedonalizzazioni deve essere affrontata con la consapevolezza che si tratta di interventi efficaci solo se rientranti in una strategia generale di pianificazione della mobilità sostenibile. Seppure "ideologicamente" favorevoli alla cosiddetta città "car free" non crediamo sia proficuo creare isole pedonali senza alcuni passaggi ineludibili, da fare a monte; senza cioè, una visione generale della mobilità, senza aver predisposto le infrastrutture necessarie per rendere fruibili e attrattive le aree interessate, senza investimenti nel trasporto pubblico.

In tal senso, giova ricordare che il PGTU (Piano Generale del Traffico), approvato nel 2008, prevede l'istituzione di una sola area pedonale in Piazza Incoronazione, la cui individuazione è basata su uno studio e non sulla volontà, seppure legittima, di un'Amministrazione Comunale. L'obiettivo su cui ci concentreremo è quello di liberare la città dalle auto, che non può essere raggiunto con le pedonalizzazioni "a caso".

Il transito delle auto in Corso Garibaldi può essere tranquillamente permesso, fatta eccezione nei giorni di abituale chiusura (domeniche, festività etc) che, tra l'altro, dovrebbe essere garantita attraverso pilomat e non con Vigili Urbani o fioriere. Il punto centrale è disincentivare l'uso dell'auto, intervenendo in maniera massiccia sulla disastrosa situazione dei parcheggi. E' quello il vero problema. A patto di provvedere ad un serio potenziamento del trasporto pubblico locale, la strada maestra è quella di ridurre al minimo la possibilità di lungo parcheggio in Corso Garibaldi e in via Tiberio Solis, riducendo sensibilmente il numero dei posti e garantendo solo la possibilità di soste brevi e di aree carico/scarico. Sopperire alla mancanza di posti con la realizzazione di due grandi parcheggi scambiatori, uno nei pressi di piazza Cavallotti e l'altro, almeno come ipotesi, presso la struttura abbandonata di Via Turati (Ex Inam) vicinissimo all'unica area pedonale ipotizzabile al momento: Piazza Incoronazione. Parcheggi scambiatori con mezzi pubblici che consentano un servizio navetta continuativo da Piazza Cavallotti verso Corso Garibaldi, Via Tiberio Solis, Piazza Incoronazione e Via Teresa Masselli. Un intervento di questo tipo, tra l'altro ipotizzato in uno dei progetti del concorso di idee, potrebbe essere l'unico modo per centrare diversi obiettivi di vivibilità e aprire un percorso di progressiva educazione alla mobilità sostenibile. Non ci sono alternative percorribili.

Il cittadino "auto dipendente", irriducibile, potrà comunque transitare con la propria auto ma senza avere molte possibilità di parcheggio. Verrà indotto naturalmente, dalla logica, ad utilizzare i mezzi pubblici.

Questo non pregiudicherebbe la volontà dell'Amministrazione di riqualificare il Viale della villa, consentirebbe un allargamento notevole dei marciapiedi di via Tiberio Solis. In tal senso, appare chiaro che non è possibile partire da Corso Garibaldi se non si da prima una risposta di vivibilità a via Tiberio Solis. Accanto a questi interventi, la pedonalizzazione dovrebbe riguardare un solo tratto di corso Garibaldi ed esattamente dal Teatro a Piazza Municipio, da considerare come nuovo varco di accesso alla ZTL con tanto di telecamera.

Inoltre, considerata la semi pedonalizzazione di via Tiberio Solis, occorrerà necessariamente imporre un limite di velocità attraverso dissuasori per la sicurezza dei pedoni e pilomat per le chiusure durante festivi e prefestivi, viste le folli corse di motorini senza targa che si consumano abitualmente in quel tratto di strada.

Queste Aree saranno interessate dalla continua organizzazione di eventi culturali e da una strategia di delocalizzazione anche di servizi. Senza punti di attrazione, qualsiasi area sottoposta ad un decremento del traffico veicolare, rischia di avere serie ripercussioni sul piano commerciale. Noi non vogliamo questo.

Obiettivo 46 – SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA, visione globale, azione locale - Impegno costante in politiche che mirano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile su scala mondiale.

Obiettivo 47 - PROTEZIONE ATTIVA DEL TERRITORIO - Salvaguardia ambientale mediante l'uso di strumenti di monitoraggio partecipativo per progetti con impatti ecologici.

Obiettivo 48 - AMBIENTE INTELLIGENTE - Adozione di tecnologie all'avanguardia per il monitoraggio ambientale e la salute urbana.

Obiettivo 49 - GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA - Utilizzo sostenibile delle risorse idriche, integrando principi di Città Idropoietica nella progettazione urbana e nelle opere pubbliche.

Obiettivo 50 - IMPEGNO RINNOVATO NEL PATTO DEI SINDACI - Adesione e implementazione rapida del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Obiettivo 51 - ENERGIA E ILLUMINAZIONE ECOLOGICA - Incremento dell'uso di energie rinnovabili e sostituzione dell'illuminazione stradale con lampade a LED per ridurre i consumi energetici fino al 70%.

Obiettivo 52 - COMUNITÀ ENERGETICHE. Favorire la nascita di almeno cinque nuove comunità energetiche entro i prossimi tre anni. Aumentare la quota di energia rinnovabile nel mix energetico cittadino del 20% attraverso le CER. Ridurre le emissioni complessive di CO2 della città del 10% entro cinque anni, tramite la produzione energetica sostenibile delle comunità energetiche.

Obiettivo 53 - GESTIONE INNOVATIVA DEI RIFIUTI - Creazione di una Task Force per monitorare e, se necessario, rivedere i contratti di raccolta rifiuti. Promozione di una strategia "Rifiuti Zero" che include il potenziamento della raccolta differenziata e l'introduzione di una tariffazione basata sul principio "chi inquina paga".

Obiettivo 54 - COMPOSTAGGIO COMUNITARIO - Opposizione a impianti di compostaggio privati e sovradimensionati, favorendo invece soluzioni di compostaggio con impianti pubblici, integrati a progetti per il compostaggio domestico e comunitario per una migliore gestione della frazione umida.

Obiettivo 55 - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE - Realizzazione di un nuovo piano di mobilità per trasformare la città in una zona libera da auto, promuovendo un servizio unificato di trasporto scolastico e riducendo il traffico veicolare.

Obiettivo 56 - SUPPORTO ALLA MOBILITÀ PEDONALE - Sviluppo di infrastrutture per supportare aree pedonali e semi-pedonali, aumentando gli investimenti nel trasporto pubblico e creando parcheggi di scambio per facilitare l'accesso ai mezzi pubblici.

Obiettivo 57 - ESPANSIONE DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO (ZTL) - Ampliamento della ZTL di Corso Garibaldi, con nuove misure di controllo accessi e supporto al parcheggio e al trasporto pubblico. Creazione di nuovi servizi come i parcheggi scambiatori.

Politiche per il Benessere dei nostri amici a 4 zampe

Abbiamo elaborato una strategia generale per gestire il fenomeno relativo alla gestione dei canili e alla cura dei cani nella nostra città. Essa include le seguenti azioni:

OBIETTIVO 58 – PIANO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEI CANI IN CITTÀ

- **Affidamento gestione del Canile.** È giunta al termine la convenzione del 29 settembre 2005 stipulata tra il Comune di San Severo e l'ENPA per la gestione del Canile Rifugio e del Canile Sanitario comunale. Occorrerà attivare una procedura di gara per avviare un nuovo percorso virtuoso nella gestione dei nostri amici a quattro zampe.
- **Messa in sicurezza del Canile Rifugio/Sanitario.** Affrontare in modo strutturale tutte le problematiche relative agli allagamenti, alla manutenzione ordinaria. Prevedere nello Staff di gestione del Canile la presenza di un veterinario.
- **Creazione di un Registro di Canile.** Implementare un sistema di registrazione digitale o cartaceo per documentare dettagliatamente ogni animale ospitato. Questo registro dovrebbe includere informazioni come data di arrivo, origine, descrizione fisica, condizioni di salute, trattamenti medici ricevuti, comportamento e data di uscita (adozione, trasferimento, decesso).
- **Politiche per il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato nella gestione del canile e la lotta al randagismo.** Per coinvolgere efficacemente le associazioni di volontariato che si occupano di randagismo nella gestione del canile comunale, è fondamentale sviluppare politiche inclusive che valorizzino il loro contributo e incentivino la collaborazione. Ecco alcuni punti chiave per formare queste politiche:
 - **partnership strategiche:** Stabilire partnership formali con associazioni di volontariato attraverso protocolli d'intesa che delineano ruoli, responsabilità e modalità di collaborazione. Questo includerà la condivisione di risorse, l'accesso reciproco a strutture e la cooperazione in campagne di sensibilizzazione.
 - **programmi di formazione condivisa:** Organizzare sessioni di formazione congiunte per i volontari e il personale del canile per garantire che tutti gli attori coinvolti abbiano le competenze necessarie per la cura degli animali e la gestione delle attività quotidiane del canile.
 - **inserimento dei volontari nelle attività del canile:** Integrare i volontari nelle attività quotidiane del canile, come l'assistenza diretta agli animali, le operazioni di pulizia e manutenzione, le procedure di adozione e le campagne di sterilizzazione e vaccinazione.
 - **commissioni consultive:** Creare commissioni consultive che includano rappresentanti delle associazioni di volontariato per discutere e proporre miglioramenti nella gestione del canile e nelle strategie di controllo del randagismo.
 - **accesso ai fondi e supporto finanziario:** Facilitare l'accesso delle associazioni di volontariato a fondi comunali, regionali, nazionali o europei destinati alla cura dei cani randagi e alla gestione dei canili. Offrire supporto nella redazione di progetti e nella gestione amministrativa dei fondi ottenuti.
 - **programmi di adozione assistita:** Collaborare con le associazioni per sviluppare e promuovere programmi di adozione, inclusi eventi pubblici e campagne di sensibilizzazione, per aumentare il numero di adozioni degli animali ospitati nel canile.
- **Regolamento Comunale:** Creazione e adozione di un regolamento specifico per la gestione dei cani, sia liberi sia di proprietà del Comune, per standardizzare le procedure e garantire il benessere animale.
- **Board Tecnico:** Costituire un consiglio tecnico composto da rappresentanti del Comune di San Severo e del settore associazionistico legato al mondo animale, per lo sviluppo e la valutazione di proposte operative e piani di miglioramento.
- **Strategia di Adozione:** Ridurre il numero di cani presenti nel Canile Rifugio entro il triennio 2020-2023, implementando una strategia incentrata sulle adozioni, anche attraverso campagne di sensibilizzazione in collaborazione con altre Associazioni operanti nel territorio nazionale.

FUTURO È LEGALITÀ, SICUREZZA, CONTROLLO DEL TERRITORIO

#sicurezzaurbana

Sappiamo perfettamente che per i cittadini è sempre cruciale la questione sicurezza. Una parola che può essere declinata in diversi modi e che può essere considerata come del tutto integrata ad altre due profonde istanze: legalità e controllo del territorio.

Negli ultimi dieci anni è andato in scena nella nostra città un film poliziesco. Possiamo dire con fierezza di essere stati sempre in prima linea per riaffermare il primato della legalità, evitando qualsiasi strumentalizzazione, nonostante sia stato evidente il marketing politico della precedente Amministrazione Comunale sul tema.

Quello che possiamo dire è che abbiamo le idee chiare.

Nel solco tracciato in questi anni, riteniamo prioritario agire sul rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni, un rapporto pesantemente minato dalle strategie criminali. Chi delinque vuole farci perdere la speranza per generare dipendenza, per intervenire in sostituzione dello Stato nella gestione soprattutto del disagio in cui versano molti cittadini.

Occorrerà favorire alcune azioni per ristabilire un rapporto, riacquisire credibilità, sconfiggere lo scetticismo che molti hanno nei confronti dello Stato, partendo dal valore democratico che è rappresentato dalla massima assemblea cittadina: il Consiglio Comunale.

Attorno a questi ovvi ma complessi elementi di riflessione sono state sviluppate tutte le nostre proposte.

Il nostro Piano parte dalla convinzione che l'Ente Locale, più di ogni altro, abbia il compito di intervenire sugli aspetti sociali ed economici che determinano la tenuta del legame sociale. AL DI LÀ DELLE

SUE COMPETENZE SPECIFICHE, sia si tratti di politiche relative alla sicurezza urbana in senso stretto, sia si tratti di affrontare questioni più complesse come quella della lotta alla criminalità organizzata, l'Amministrazione Comunale deve esercitare, attraverso adeguati strumenti, quel ruolo fondamentale di guida e d'ispirazione verso i valori positivi della coscienza collettiva.

In termini semplici, la moral suasion è di sua competenza.

Strategie

Se, accanto a fenomeni propriamente criminali, vi è a San Severo un alto livello di illegalismo diffuso e di non rispetto anche delle più elementari regole di convivenza civile, molto è da attribuire, oltre che al particolare momento di declino economico del Paese, ad un bassissimo grado di coesione sociale e di un elevato livello di conflittualità.

La fiducia ha bisogno di occasioni d'incontro e di risposte concrete. Un'Amministrazione che voglia incidere sulla realizzazione di quello che le scienze sociali definiscono il "controllo sociale", ovvero creare armonia fra le aspettative, le norme e il comportamento dei singoli, deve impiegare sforzi e, per quello che è possibile, risorse, per favorire al massimo sentimenti di amicizia e collaborazione tra cittadini.

Accanto alla fiducia c'è poi il tema del disagio, il secondo punto focale per sviluppare riflessioni e proposte concrete sulla questione più complessa che riguarda la criminalità organizzata.

In primo luogo, tenendo presente che non è stata mai scientificamente dimostrata una correlazione lineare tra diffusione di sentimenti di insicurezza e andamento dei reati, è possibile ipotizzare che il malessere diffuso a San Severo tragga origine da una più generale incapacità della Città di rispondere alle sfide poste dal mondo contemporaneo.

Se è vero che nelle città avviene quel processo di traduzione locale dei sentimenti d'insicurezza legati ai grandi fenomeni globali, la domanda di sicurezza dei sanseveresi, con ogni probabilità, necessita di una diversa interpretazione, di un'indagine su quei fattori non sempre direttamente collegati all'evento criminale del giorno.

Le stagioni delle bombe (2015-2017), ad esempio, ha avuto questo duplice effetto:

quello pratico di intimidire le vittime e quello sociale di scoperciare la pentola a pressione dell'insicurezza in cui versano molti nostri concittadini.

Nel nostro piccolo Comune ci sono circa 12.000 disoccupati; un sanseverese su due non ha un lavoro. Molti dei diritti fondamentali delle famiglie e dei più piccoli sono pericolosamente minacciati.

Questo dato sconcertante è collegato a filo doppio con quanto innanzi descritto, ed è nostra convinzione che il tema del disagio non possa essere solo considerato l'appendice di una riflessione rituale sul tema della sicurezza, ma il punto di messa a fuoco principale per cogliere cosa stia accadendo e sviluppare efficaci politiche di promozione della legalità.

Non riteniamo ci sia una lineare corrispondenza, anche in questo caso, tra l'aumento dei reati e la disoccupazione ma, è chiaro, che il disagio porta molti soggetti deboli ad essere cooptati nella rete della cosiddetta criminalità "medio bassa".

Infine, l'aspetto che forse desta maggior preoccupazione riguarda senza dubbio la gestione di questo disagio economico e sociale da parte della criminalità organizzata.

Ecco perché possiamo affermare di trovarci in un momento delicatissimo per la storia della città. Un momento in cui dobbiamo cercare di mettere in atto tutti gli strumenti possibili per interrompere questa avanzata. La parola disagio ritorna prepotentemente al centro della nostra prospettiva di ragionamento, perché è attorno ad essa che si stanno sviluppando le strategie innovative d'impresa dei gruppi criminali.

In tal senso, si pensi al fenomeno delle false indennità di disoccupazione che potrebbe essere presente anche a San Severo, al disagio legato al gioco d'azzardo. Tutti nuovi ambiti di sviluppo della criminalità organizzata, su cui è opportuno chiedere un maggiore impegno d'indagine all'Autorità Giudiziaria.

Ovviamente, non si possono non citare i business tradizionali come droga, usura e estorsioni che sono il reale freno ad ogni ipotesi di ripresa socioeconomica.

Su questo, un'Amministrazione comunale, il livello di politica più prossimo alla comunità dei cittadini, ha il compito difficile di progettare un'opera di liberazione basata su una ricostruzione dei diritti di cittadinanza, attraverso soprattutto il rilancio dell'occupazione e il miglioramento generale della qualità della vita.

Occorre predisporre tutti quei possibili interventi per far sì che la comunità dei cittadini possa agevolare il lavoro delle Forze dell'ordine e dell'Istituzione giudiziaria realizzando quella rete della legalità e quindi delle informazioni che resta, com'è noto, l'unico modo per contrastare la criminalità in modo significativo.

Questo è il perimetro, il quadro d'insieme, entro il quale ci siamo mossi per sviluppare le proposte che non esauriscono assolutamente il ventaglio delle possibilità.

Invitiamo a considerarle come un tentativo di approccio diversificato al tema della sicurezza dei diritti.

La sicurezza discenderà dalla nostra capacità di prenderci cura della gente della nostra città.

Abbiamo previsto molte misure per una strategia coerente. In queste misure non è volutamente citato il Reparto Prevenzione Crimine per diversi motivi di principio.

Occorre chiarire in tutta onestà che l'istituzione dell'Anticrimine nella nostra città non ha avuto quell'effetto pratico immaginato dai cittadini. Non si tratta di un cattivo funzionamento del Reparto ma la sua stessa caratterizzazione non linearmente collegata al territorio nel quale è stato insediato.

Il Reparto Prevenzione Crimine è itinerante, gli uomini sono impiegati in operazioni esterne, in altre città, lì dove si presenta una emergenza criminale.

Il problema resta la carenza strutturale di organico del Commissariato, dei Carabinieri e anche della Polizia Locale. In sintesi, non dobbiamo stupirci se assisteremo, nonostante l'Anticrimine, ad una recrudescenza della criminalità locale con rapine, scippi e addirittura omicidi.

Riteniamo assolutamente positivo che il Reparto sia stato collocato nella nostra città ma non dobbiamo cadere nell'errore di pensare all'Anticrimine come la panacea dei nostri mali, per i quali occorre una strategia molto più articolata e complessa. A partire dalla considerazione che c'è una differenza sostanziale tra presidio del territorio e controllo del territorio.

Obiettivi

[si precisa che alcuni dei seguenti obiettivi sono stati discussi in passato con alcuni sindacati di Polizia]

Obiettivo 59 – Forme innovative di partecipazione democratica per il potenziamento delle strategie di antimafia sociale.

Ci impegniamo a promuovere la legalità e potenziare le strategie di antimafia sociale mediante il potenziamento e l'implementazione di strumenti innovativi di partecipazione democratica (*Civic Tech, Bilancio Partecipativo, Piattaforme di E-democracy, App di Segnalazione dei Problemi, Consultazioni Pubbliche Online, Hackathon Civici, Crowdsourcing di*

Idee). Crediamo che una comunità informata, partecipativa e collaborativa sia la chiave per costruire un ambiente sicuro e giusto per tutti.

Obiettivo 60 – Coordinamento Scuole/Amministrazione Comunale. L'obiettivo è rafforzare il legame tra l'Amministrazione Comunale e le scuole locali, coordinati dall'Assessore alla Pubblica Istruzione. Questo approccio mira a integrare il Comune nella definizione delle politiche educative, sia annuali che a lungo termine. I servizi offerti dal Comune dovrebbero essere incorporati nel curriculum scolastico, non come supplementi all'offerta statale, ma come soluzioni progettate per soddisfare le necessità dei cittadini. In questo modo, entrambe le entità potranno collaborare più efficacemente nella distribuzione e nell'uso delle risorse educative.

Obiettivo 61 - Consiglio Comunale dei ragazzi. Al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni cittadine e impedire che vi sia un processo di estraneità alla polis, promuovere progetti che alimentino il sentimento di appartenenza "civica", valorizzando la storia locale. In questo senso, potenziare l'esperienza del Consiglio "Comunale dei ragazzi".

Obiettivo 62 - Contrasto alla dispersione scolastica. Tema cruciale. Tenuto conto che nella città di San Severo, la popolazione scolastica dalle materne alle superiori è di circa 10.000 alunni (dati dell'Ufficio pubblica istruzione) e che il tasso di dispersione scolastica è molto vicino al 10%, occorrerà raggiungere l'ambizioso obiettivo della piena scolarizzazione attraverso la predisposizione, in collaborazione con gli Uffici Regionali, di uno specifico Protocollo d'intervento. Un piano contro la dispersione scolastica richiederà un'azione coordinata che comprenderà il monitoraggio precoce degli studenti a rischio, un ampliamento dell'offerta formativa per accrescere l'attrattività della scuola. È essenziale anche fornire formazione continua agli insegnanti su tecniche di inclusione e gestione della diversità, oltre a stabilire collaborazioni con la comunità.

Obiettivo 63 - Itinerari didattici Scuola/Forze dell'ordine Per le scuole secondarie di primo e secondo grado, si propone il rilancio degli itinerari didattici che introducono gli studenti al sistema delle istituzioni responsabili della sicurezza urbana. L'obiettivo è accrescere la percezione delle forze dell'ordine come alleati fidati e punti di riferimento per i giovani. Tali percorsi includeranno discussioni su tematiche critiche quali l'uso e il traffico di droghe, la violenza negli eventi sportivi e i fenomeni di disagio giovanile legati alla vita notturna, fornendo così agli adolescenti le conoscenze necessarie per comprendere e riflettere sui crimini e comportamenti che li vedono spesso coinvolti.

Obiettivo 64 - Istituzione dell'Ufficio Decoro Urbano. Promuovere la nascita di un apposito ufficio "Decoro Urbano", con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini e realizzare azioni mirate relative all'igiene urbana, alla cura del verde, alla pulizia dei graffiti, all'eliminazione manifesti abusivi, alla manutenzione generale di strade, facciate, scalini, alla manutenzione della segnaletica stradale, al monitoraggio, cura e ripristino degli elementi di arredo urbano

Obiettivo 65 - Ordinanze per sanzionare comportamenti lesivi del decoro urbano. Emettere specifiche ordinanze per sanzionare i comportamenti lesivi del decoro urbano attraverso l'approvazione di uno specifico regolamento di Polizia Urbana.

Obiettivo 66 - Restauro e cura dei monumenti in collaborazione con le scuole. Promuovere progetti di restauro dei monumenti cittadini, oggetto di atti vandalici, in collaborazione con le Scuole.

Obiettivo 67 - Creazione del Comitato Cittadino per la Pianificazione Strategica della Sicurezza. Si propone la creazione di un Comitato Cittadino per la Pianificazione Strategica della Sicurezza, un organismo di coordinamento locale incaricato di sviluppare politiche per la promozione della legalità e della sicurezza urbana. Dotato di un regolamento comunale, il Comitato collaborerà con l'Amministrazione nella redazione di un Documento annuale di Pianificazione Strategica che stabilirà obiettivi specifici, tra cui l'aumento della cooperazione tra le forze di polizia statali e municipali, il rinnovamento delle periferie, il contrasto ai fenomeni di emarginazione e alla dispersione scolastica, l'incremento della prevenzione e repressione dello spaccio di droghe, la vigilanza sulle dipendenze, inclusa quella da gioco d'azzardo, e la lotta al commercio abusivo e all'illegalità diffusa. Il Comitato sarà composto da rappresentanti delle forze dell'ordine e enti locali con competenze dirette nei settori indicati.

Obiettivo 68 - Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale. Trasformeremo il Servizio di Polizia Locale in Area, con responsabilità anche sul fronte del controllo sui reati ambientali e l'intera gestione della Protezione Civile. In tal senso sarà necessario una completa riorganizzazione del Corpo di Polizia con l'adozione di un nuovo regolamento, anche in risposta alle nuove norme regionali introdotte dalla Legge 37 del 2011, che prevede un aumento degli agenti sul campo.

Obiettivo 69 - Esternalizzazione del Servizio Verbali. Per quanto riguarda l'Ufficio Verbali, si suggerisce l'esternalizzazione di parte delle attività per una migliore allocazione delle risorse umane in base al carico di lavoro effettivo.

Obiettivo 70 - Ampliamento dell'organico del locale Commissariato di Polizia. Infine, si sottolinea l'importanza di aumentare il personale del locale Commissariato di Polizia attraverso azioni di sensibilizzazione continue presso i livelli istituzionali superiori, al fine di potenziare la capacità di controllo del territorio.

Obiettivo 71 - Installazione di Videosorveglianza agli ingressi della Città. Si pianifica il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza a tutti gli ingressi principali della città per rafforzare la sicurezza e il controllo degli accessi.

Obiettivo 72 - Nuova Sede per il Commissariato, Polizia Stradale e R.P.C. Completamento della procedura in essere.

Obiettivo 73 - Controllo delle aree dismesse nell'agro di San Severo. Si richiederà a tutte le Forze dell'Ordine l'implementazione di controlli mirati nelle aree dismesse dell'agro di San Severo. L'Amministrazione, dal canto suo, metterà a disposizione ulteriori risorse per il reparto speciale della Polizia Locale già dedicato alla repressione dei crimini ambientali e altri reati nelle zone rurali.

Obiettivo 74 - Piano Annuale di controlli straordinari e congiunti Polizia/Vigili Urbani. Si chiederà la predisposizione di un piano annuale di controlli straordinari e congiunti tra Polizia di Stato e Polizia Municipale, che includerà il monitoraggio con etilometro, il controllo dei locali pubblici per prevenire la somministrazione di alcol a minori, la vigilanza sui centri scommesse e sale slot, e controlli sui ciclomotori.

Obiettivo 75 - Controllo di vicinato. Acquisito il parere del Prefetto e in un quadro di coordinamento affidato alla Polizia Municipale, promuovere la sperimentazione "controllo di vicinato" nei quartieri periferici della città.

Obiettivo 76 - Agenzia Comunale per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. Il principale obiettivo di questa struttura è quello di costruire una strategia stabile di contrasto ai fenomeni criminali e di sostegno alle fasce di popolazione più esposte al rischio criminale. Riteniamo sia una misura nevralgica sul fronte della prevenzione della criminalità, non esiste solo la repressione. L'Agenzia avrà al proprio interno gruppi di lavoro che si occupano di minori, detenuti ed ex detenuti, vittime di reati, partecipazione dei cittadini e sensibilizzazione, analisi dei fenomeni criminali. È l'unico luogo dove assistenti sociali, presidi, poliziotti, magistrati, esponenti delle istituzioni carcerarie, lo stesso sindaco, lavoreranno insieme scambiandosi informazioni ed esperienze e costruendo progetti condivisi. Verrà finanziata con risorse di bilancio e con il denaro rinveniente dalle cause in cui il Comune è parte civile contro le associazioni criminali.

Obiettivo 77 - Piano Triennale Anticorruzione. Revisione totale e ragionata del Piano Triennale dedicato alla Prevenzione e alla lotta contro la corruzione. Azioni mirate soprattutto rispetto ai potenziali conflitti di interesse della parte politica.

Obiettivo 78 - Trasparenza degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza. Si solleciterà il Segretario Comunale a garantire che tutte le aree comunali aggiornino tempestivamente la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, con un focus particolare sui dati mancanti o incompleti relativi a consulenti e collaboratori esterni, come previsto dalla normativa vigente.

Obiettivo 79 - Software per la Segnalazione Anonima di Illeciti. Si impegnerà l'amministrazione a formalizzare il processo di segnalazione anonima di presunti illeciti da parte dei dipendenti comunali, definendo linee guida precise e valutando l'adozione di un software specifico per il whistleblowing.

Obiettivo 80 - Pattugliamento Notturno. Inserimento nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) di progetti per intensificare i servizi di controllo notturno da parte della Polizia Locale, includendo misure di prevenzione come alcol test e test per stupefacenti, in coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato.

Obiettivo 81 - Concorso Pubblico per l'Assunzione di Nuovi agenti di Polizia Locale. Si avvierà l'iter procedurale per l'indizione di un concorso pubblico per reclutare Ufficiali e Agenti di Polizia Municipale, per colmare la carenza di personale attualmente presente nel Comando di San Severo.

Obiettivo 82 - Fondo Comunale di Solidarietà per le Vittime della Criminalità. Creazione di un Fondo Comunale di Solidarietà destinato alle vittime della criminalità, integrativo al Fondo per le vittime del racket e dell'usura, con l'accesso condizionato alla collaborazione con le Forze dell'Ordine.

PROGRAMMA DI RESILIENZA “SAN SEVERO FUTURE”

#sviluppoeconomico

#lavoro



San Severo Future rappresenta il risultato finale di una riflessione sul "Marketing Territoriale" e più in generale sulla delicata situazione economica nella nostra città. Un innovativo progetto di rilancio e sviluppo del territorio. Questo pacchetto di misure esplora nuove potenzialità al fine di superare una certa retorica sull'agricoltura, intesa come unico settore nel quale declinare ipotesi di progresso socio economico.

Immaginiamo una San Severo rinnovata che possa generare futuro, pronta a inserirsi nel contesto economico globale, consapevole che ci troviamo in un momento storico in cui la dimensione locale è attraversata da dinamiche che non riesce a controllare e, talvolta, perfino a vedere.

Strategie

La nostra visione prevede la creazione di valore tramite un'ampia strategia di attrazione degli investimenti, eseguita su vari livelli e con diverse competenze.

Puntiamo a riacquisire il nostro orgoglio cittadino, sottolineando l'importanza di riconnettere il territorio alle proprie radici e di perseguire ideali di eccellenza e valore che definiscono da sempre la nostra identità.

Per innescare un ciclo economico in una città del sud Italia, in una delle sue regioni meno sviluppate, è cruciale la convergenza tra tutti i canali di finanziamento, sia pubblici, sia privati.

Il cambiamento, lo ribadiamo con forza, si fonda su 5 elementi ineludibili:

- Una visione chiara, una meta. Con la consapevolezza che “la mappa non è il territorio”, ossia, rispetto al percorso che stiamo per tracciare dovremo affrontare le sfide della realtà, non sempre pienamente definibili a priori ;
- Un'adeguata disponibilità di risorse economiche, che ci preoccupiamo di reperire attraverso una fortissima politica di attrazione di investimenti privati;
- Valorizzazione e tutela delle risorse umane, con il termine tutela prevalentemente proiettato al merito e alla competenza contro tutti “i guardiani di confine” che ammorzano quasi ogni dimensione cittadina;
- Una politica forte che sia fattore di animazione e di incentivazione efficace;
- Pianificazione strategica.

Deve essere chiara a tutti:

è nostra volontà amministrare in tandem con ogni singolo cittadino. Non esiste un cambiamento politico che si possa calare dall'alto, è altresì necessario inaugurare una vera e propria alleanza tra cittadini e amministrazione comunale, un vero e proprio *patto democratico* per raggiungere insieme gli obiettivi contenuti in questo programma.

Questa è la radice di una buona governance, questa è la chiave di tutto il cambiamento possibile

Commercio, marketing territoriale: la strategia Loch Ness. Il mostro di Loch Ness non esiste ma è in grado di produrre 20 milioni di euro di introiti per il suo territorio. San Severo può superare questo difficile momento di crisi solo se avrà la capacità di cambiare molti presupposti di ragionamento sulla sua identità produttiva e commerciale, evitando di applicare luoghi comuni alla sua strategia di vendita nel mondo, investendo in termini di fantasia nella pianificazione del suo marketing territoriale.

Il mondo non finisce su Viale Due Giugno. Oltre quella strada c'è uno spazio infinito a cui dobbiamo presentarci con orgoglio, con veste rinnovata che punti all'eccellenza. Questo percorso di fuoriuscita dal provincialismo a cui vogliono relegarci molti politici locali va assolutamente intrapreso.

Dobbiamo avere anche noi un nostro Mostro di Loch Ness per trasformare la città in un luogo di incontro per tanti possibili portatori di interesse, sia economico che culturale.

Dobbiamo incuriosire, motivare, essere attrattivi per un insieme di attività che man mano possono essere generate da una logica assolutamente nuova e votata all'apertura della città all'Europa, al Mondo.

Applicheremo questa strategia nel Piano Strategico per il nostro Centro Storico, con l'idea estremamente attuabile di favorire la nascita al suo interno di un Centro Commerciale Naturale che possa accompagnare l'idea di recupero totale di Palazzo Celestini.

Il cuore della Città destinato ai gemellaggi, a nuovi punti di attrazione culturale e ad una nuova struttura commerciale diffusa.

Abbiamo bisogno di nuovi investimenti, abbiamo bisogno di energie nuove che possano consentire un incontro tra le esigenze di caratterizzazione culturale della Grande distribuzione ed il nostro commercio locale che invece soffre l'inadeguatezza delle politiche finora promosse per la valorizzazione del nostro centro storico. I limiti di entrambi questi mondi possono essere colmati attraverso un incontro. Senza snaturare l'identità culturale, architettonica del nostro centro storico, c'è una sola possibilità per reperire le risorse sufficienti e finanziare un piano di rinascita globale che riguardi non solo l'edilizia pubblica ma anche quella privata: un incontro tra i grandi e i piccoli commercianti.

Il Centro Commerciale Naturale è sostanzialmente un modo per coordinare le strategie di marketing del nostro territorio, ottenere servizi comuni, creare nuovi asset per residenti, operatori privati e turisti.

Se questa città ed il suo centro urbano vogliono riprendersi uno spazio importante hanno bisogno di nuovi investimenti privati ma soprattutto hanno bisogno di avere attrazioni culturali forti, programmati in una fitta Agenda di appuntamenti.

Dobbiamo potenziare l'offerta già esistente, standardizzare alcuni eventi come la Festa del Soccorso, il Corteo di Carlo V, la festa di Sant'Martin, ma dobbiamo soprattutto solcare nuovi mari, integrando i nostri punti di forza tradizionali con "nuove attrazioni". Il mondo deve venire qui per vedere una città diversa da tutte le altre, dove ogni singolo spazio si candida a diventare spazio di creatività.

Caratterizzarci per creatività, questa è la nostra missione.

In questo quadro d'insieme un ruolo fondamentale assumerà anche il #DUC, il Distretto Urbano del Commercio con i suoi diversi strumenti di finanziamento.

Inutile dire che questo ci obbliga a contemplare, in un più generale piano di riqualificazione, a emettere ordinanze relative al decoro urbano e provvedere ad un nuovo progetto di rifacimento della pavimentazione di Piazza Municipio.

Obiettivo 83 - Centro Commerciale Naturale per il nostro Centro Storico. Applicheremo questa strategia nel Piano Strategico per il nostro Centro Storico, con l'idea estremamente attuabile di favorire la nascita al suo interno di un Centro Commerciale Naturale che possa accompagnare l'idea di recupero totale di Palazzo Celestini.

Zona PIP - Zona CIP. Investimenti. Dobbiamo ripartire dalle aree di sviluppo che in questi anni sono state clamorosamente abbandonate dai nostri amministratori, la zona PIP e l'Area CIP. Nel primo caso si tratta di una zona in preda ad una crisi economica quasi irreversibile, abbandonata al degrado ambientale, un disastro in termini economici e di gestione delle aree pubbliche da parte del Comune che testimonia l'indolenza sul piano amministrativo e politico dell'intera classe politica locale.

Sarà necessario una ricognizione della situazione attuale, la creazione di un repertorio dei contratti e delle delibere di concessione, i riscatti ove presenti, per verificare il rispetto delle clausole per ogni singolo lotto. Il primo obiettivo è inquadrare la situazione con un dossier che contenga dati e informazioni precise.

Abbiamo in mente un Contratto d'Area, anche se questa dicitura non è corretta da un punto di vista normativo, ci occorre per semplificare il concetto. Dobbiamo entrare in relazione con tutte le Aziende che non operano più in quella zona e verificare la possibilità di far spazio ad altre attività eventualmente interessate, valutando caso per caso eventuali ipotesi di procedure di conciliazione rispetto a tributi non versati per anni. Affideremo ad una società specializzata in *investment attraction* il compito di reclutare aziende secondo un Piano di Sviluppo per l'Area PIP che abbia precise linee guida in termini di visione.

Il PIP potrà accogliere chi vuole investire nel greening, nella trasformazione del legno, dei prodotti agroalimentari, in settori innovativi come :

1. **Produzione di bioplastiche** - Utilizzo di materiali rinnovabili per creare prodotti ecocompatibili;

2. **Canapa Industriale** - Sviluppo di prodotti vari da canapa, inclusi materiali da costruzione e tessuti.
3. **Energia Rinnovabile** - Produzione di tecnologie per l'energia solare, eolica e sistemi di accumulo energetico.
4. **Tecnologie per l'acquacoltura sostenibile** - Sistemi di allevamento ittico ecocompatibili che minimizzano l'impatto ambientale.
5. **Alimenti Innovativi** - Produzione di alternative alla carne, superfoods e alimenti coltivati attraverso tecnologie come l'idrocoltura.
6. **Riciclo Avanzato** - Impianti e tecnologie per il riciclo di materiali difficili come plastica e elettronica.
7. **Tecnologie per la Mobilità Sostenibile** - Produzione di veicoli elettrici e infrastrutture per la mobilità ecologica.
8. **Tessuti e Materiali Sostenibili** - Sviluppo di tessuti da materiali riciclati o sostenibili e nuovi materiali eco-innovativi.

Questi sono solo alcuni esempi, è possibile aggiungere molti altri ambiti di sviluppo economico.

Nel Piano saranno previsti meccanismi di incentivazione riguardanti la tassazione, l'energia, attraverso un contratto unico di fornitura che vedrà il coinvolgimento di una società a parziale capitale comunale che reinvestirà gli utili nella stessa zona PIP. Sarà necessario, nelle more di attuazione di questa strategia locale, il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'idea è banale: non si va a Roma solo per evitare i licenziamenti, si va dal Ministro anche per ottenere sgravi e incentivi a monte per recuperare un'Area nevralgica per la nostra città.

Per il CIP, area gestita da un Consorzio, seppure inquadrato in uno scenario produttivo ed economico diverso, abbiamo rilevato una serie di criticità che siamo intenzionati ad affrontare:

1. *La rete fognaria realizzata all'interno dell'area del Consorzio CIP "SENZA COLLEGAMENTO" al tratto di rete pubblica, ancora "DA COSTRUIRE", e che, partendo da via Zannotti, in prossimità del ponte della Ferrovia, terminerà ad un punto della rete fognaria esistente già individuato in maniera tale che il conferimento dei reflui avvenga per gravità e non con impianto di sollevamento, come inizialmente previsto dal CIP (proposta respinta da AQP in Conferenza di servizi (29 novembre 2011));*
2. *Servizio AQP – acqua: un solo contatore generale per tutti i consorziati;*
3. *Gestione dell'illuminazione pubblica;*
4. *Gas Metano;*
5. *Segnaletica orizzontale e verticale;*
6. *Gestione Aree Verdi comuni;*
7. *Gestione Aree comuni di cui strade e parcheggi;*
8. *PROPOSTA: estendere l'attuale destinazione d'uso (artigianale/trasformazione prodotti/alberghiero) anche all'uso commerciale/abitativo;*

Obiettivo 84 - Zona PIP e Zona CIP. Dobbiamo ripartire dalle aree di sviluppo che in questi anni sono state clamorosamente abbandonate dai nostri amministratori, la zona PIP e l'Area CIP. Nel primo caso affideremo ad una società specializzata in investment attraction il compito di reclutare aziende secondo un Piano di Sviluppo per l'Area PIP che abbia precise linee guida in termini di visione. Nel Piano saranno previsti meccanismi di incentivazione riguardanti la tassazione, l'energia. Sarà necessario, nelle more di attuazione di questa strategia locale, il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Obiettivo 85 - San Severo, il Brand. Abbiamo vitale bisogno di essere riconoscibili, individuabili in un mondo estremamente complesso sotto il profilo economico e commerciale. La promozione di un marchio della città rientra in una più generale strategia di marketing volta a varcare i limiti di un provincialismo che ci sta affossando. Una grande strategia di comunicazione è uno degli obiettivi più importanti per la nostra Amministrazione.

Obiettivo 86 - Infrastrutture e Servizi per lo sviluppo, un mini Polo Logistico. Nell'ambito delle infrastrutture e dei servizi il progetto *San Severo* Future prevede l'insediamento di un dedicato Polo Logistico nella zona PIP 2, ritenuto strategico in quanto attualmente in Capitanata non esiste un'infrastruttura simile. Favorire l'insediamento di aziende capaci di operare nel settore dello stoccaggio e della movimentazione delle merci prodotte risulta senza alcun dubbio fondamentale;

Obiettivo 87 - Canapitanata, San Severo Città della Canapa. Un piano di fattibilità potrebbe riguardare l'avvio sperimentale di coltivazione della Canapa nel nostro territorio, la cui filiera prevede la produzione in campo di canapa sativa, un impianto di trasformazione per la produzione di fibra ed un impianto di Ricerca&Sviluppo per la produzione di materiali compositi in fibra di canapa.

Obiettivo 88 - Filiere Agroalimentari, è necessaria una rivoluzione. Occorre partire da alcuni punti imprescindibili: favorire la nascita di nuove imprese agrituristiche e potenziare quelle attualmente esistenti, progetti per filiere sicure che possano vedere l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani. Cultura d'impresa, tutela locale delle imprese sui diversi aspetti legati alla tassazione locale, ai servizi, alla sicurezza delle campagne, alla qualità ambientale del nostro territorio. E infine partenariati strategici per aprire ai nostri prodotti nuovi sbocchi e nuove opportunità.

È nostra ferma intenzione proporre agreement di collaborazione per lo sviluppo del settore agroalimentare con realtà già ampiamente operanti nei network più importanti. Dobbiamo aggregarci a chi è oggi in grado di proiettarci verso i mercati in modo più veloce.

Un esempio potrebbe essere Parma, sede dell'Autorità europea sulla sicurezza alimentare, inserita nel "Circuito turistico europeo enogastronomico di alta qualità" e nel "Network Unesco", che le ha assegnato il ruolo di coordinatrice delle partnership internazionali tra le città creative della gastronomia. In tal senso, i Patti di Collaborazione (leggi Gemellaggi) richiamati in questo programma avranno un ruolo fondamentale.

Obiettivo 89 –San Severo Opportunità. Costituzione di un sito web di riferimento comunale nel quale vengono forniti dati, possibilità di espansione a livello territoriale con annesse cartine che evidenziano le zone dove è possibile insediarsi (esempio <https://fareimpresa.sangiorgiobigarello.it/>)

San Severo, Città agricola. I risultati eccellenti raggiunti da alcune imprese e alcuni prodotti del mondo agricolo di San Severo e dell'alto Tavoliere sono un importante segnale per il futuro della nostra comunità.

Tuttavia non possiamo nascondersi le difficoltà, anche gravi, che interessano il settore. A cominciare da una difficoltà relativa al ricambio generazionale e per finire al quadro normativo che penalizza pesantemente i nostri operatori. Su tutto aleggia una burocrazia nazionale e comunitaria che soffoca il settore.

A volte il mestiere diventa quello di fare carte e assolvere ad adempimenti che allontanano dalla terra. Le filiere, i distretti, le reti, se non supportate adeguatamente da stimoli pubblici e da collaborazioni vere e reali tra i vari soggetti sia pubblici che privati che operano nel settore, resteranno imprigionati in una grande bolla di "buoni propositi".

L'assenza di relazione ormai cronica danneggia il mondo agricolo. Il Comune deve essere il luogo principe di questa relazione. Le competenze di un Ente locale in agricoltura sono limitate a funzioni delegate dalle Regioni. Tuttavia il nostro Comune non rinuncerà alle proprie prerogative rivenienti dal suo ruolo di primo ente di pianificazione territoriale.

Il territorio sanseverese è uno dei più importanti bacini produttivi della Provincia di Foggia.

La condizione di abbandono della viabilità rurale, il degrado ambientale, la presenza di discariche abusive di rifiuti urbani e di altro purtroppo determinano danni ingenti alla nostra economia agricola. Non vi è un sistema di monitoraggio costante e una azione di prevenzione che consenta la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo.

Le proposte sono tante, ma la prima essenziale è la costituzione di un Osservatorio permanente della Agricoltura. Non si tratta di un tavolo per scambiare quattro chiacchiere tra operatori del settore ma una Struttura in grado di elaborare dati, strategie, ricerche, innovazione tecnologica per fare crescere la competitività del settore.

Fondamentale in tal senso un partenariato forte con l'Università di Foggia. Noi non conosciamo le reali dimensioni del mondo agricolo locale, non c'è al momento una struttura di raccordo che possa mettere in ordine le cose: capire chi produce, quanto produce, chi trasforma, come trasforma, chi vende, a chi vende e quali strategie adotta.

Il grande limite della nostra agricoltura è quello di apparire come un mondo sconosciuto ai cittadini, un mondo confinato ai soli addetti ai lavori. Ma un settore produttivo non può crescere senza una matrice sociale, senza che ci sia una relazione efficace con la compagine sociale.

San Severo diventerà città agricola quando l'agricoltura tornerà a caratterizzare la nostra quotidianità. L'Osservatorio dovrà offrire un contributo specifico per gli addetti ma dovrà avviare una strategia di comunicazione efficace per avvicinare la nostra gente al settore produttivo più importante della nostra comunità.

Nel solco di questa strategia di avvicinamento sarà necessario creare una LOCO CARD ETICA, una carta di acquisto etico che conterrà tutti i nostri prodotti locali. Partiamo dal consumare noi i nostri prodotti prima di promuoverli fuori.

La card locale, che offrirà vantaggi pratici ai cittadini anche sul piano fiscale, conterrà prodotti con certificazione De.CO. (denominazioni comunali d'origine), un importante riconoscimento concesso dall'Amministrazione comunale ad un prodotto in genere strettamente collegato al territorio e alla sua comunità, senza alcuna sovrapposizione con le denominazioni d'origine vigenti. Faremo nostre molte istanze storiche rispetto al discorso delle certificazioni. Lavoreremo costantemente sul piano istituzionale, in sinergia con i comuni vicini di San Paolo e Torremaggiore, affinché la cultivar di Paranzana sia riconosciuta come IGP.

Un secondo tema riguarda la realizzazione di Aree per servizi all'agricoltura. Dobbiamo compiere un salto di qualità nella creazione di nuovi servizi integrati che ottimizzino il lavoro dei nostri agricoltori. È ipotizzabile una nuova vita per alcune aree di proprietà comunali che potrebbero essere convertite ad aree attrezzate per l'attività agricola. Una iniziativa che contiene una matrice ambientale e sociale estremamente importante, considerata l'assoluta assenza nel nostro territorio di infrastrutture locali per il mondo agricolo.

Un grande Piano per l'Agricoltura sociale, al fine di agevolare il reinserimento in un contesto socio-lavorativo di persone svantaggiate, con particolare riguardo ai giovani provenienti da ambienti condizionati dalla presenza di subcultura criminale.

L'attivazione immediata di una Consulta dell'Agricoltura, un tavolo permanente del settore per promuovere la sussidiarietà con le organizzazioni di rappresentanza della categoria. La valorizzazione del mondo associativo economico è un elemento centrale della nuova strategia di governo cittadino.

Siamo una terra di eccellenza e dobbiamo difendere il nostro primato impedendo che sia offuscato dalla mala economia fatta di inquinamenti e delinquenti. Una particolare attenzione va data alla lotta allo sfruttamento del lavoro e alle distorsioni del mercato del lavoro in agricoltura che finisce per penalizzare la maggioranza degli agricoltori onesti e rispettosi della legge. Combattere il meccanismo perverso delle false indennità di disoccupazione agricola, meccanismo da cui discende il caporalato e lo sfruttamento dei migranti.

Infine abbiamo bisogno di una forte sinergia tra la programmazione del GAL Daunia rurale 2020 e l'azione del nostro Comune. Il GAL, solo se adeguatamente sostenuto dagli Enti locali, potrà concretamente strutturarsi come Agenzia per lo sviluppo locale di San Severo e l'Alto Tavoliere.

Un Mulino di Comunità sarà inaugurato a Castiglione d'Otranto. La struttura nata dalla spinta di un'associazione che ha raccolto fondi e incassato un contributo della Regione è esattamente in linea con quello che abbiamo ipotizzato per la nostra città. Agire sulle quote di valore aggiunto dei prodotti agricoli, spesso nelle mani di pochi a danno di molti, favorendo la nascita di piccoli impianti produttivi di comunità.

Il ruolo del nostro Comune sarà quello di armonizzare i processi di costituzione di società consortili e di Organizzazioni di Produttori. Un Ente comunale garante del loro buon funzionamento, così da scongiurare forme interne di prevaricazione e illegalità. Moral suasion ma non solo.

Rispetto ai meccanismi di filiera vogliamo vederci chiaro, tracciare un quadro trasparente e pubblico di quello che accade nel mondo agricolo locale attraverso l'Osservatorio. Questo per gli aspetti legati alla produzione primaria e alla trasformazione, un grande progetto per combattere quei meccanismi che non consentono ai nostri agricoltori di marginalizzare il giusto. Può un'Amministrazione entrare nel merito di queste dinamiche? Assolutamente sì. È il Testo Unico a sancire l'obbligo per un Comune di occuparsi dello sviluppo del territorio.

Obiettivi

Obiettivo 90 - Costituzione di un Osservatorio permanente della Agricoltura.

Obiettivo 91 - Loco Card Etica. Una carta di acquisto etico che conterrà tutti i nostri prodotti locali. La card locale conterrà prodotti con certificazione De.CO. (denominazioni comunali d'origine), un importante riconoscimento concesso dall'Amministrazione comunale ad un prodotto in genere strettamente collegato al territorio e alla sua comunità. Realizzazione di Aree per servizi all'agricoltura.

Obiettivo 92 - Un grande Piano per l'Agricoltura sociale, al fine di agevolare il reinserimento in un contesto socio lavorativo di persone svantaggiate, con particolare riguardo ai giovani provenienti da ambienti condizionati dalla presenza di subcultura criminale.

Obiettivo 93 - Forte sinergia tra la programmazione del GAL Daunia rurale 2020 e l'azione del nostro Comune.

Obiettivo 94 - Armonizzare i processi di costituzione di società consortili e di Organizzazioni di Produttori. Un Ente comunale garante del loro buon funzionamento, così da scongiurare forme interne di prevaricazione e illegalità.

SALUTE E FUTURO

#Politichesanitarie

La nostra ASL, che include 61 comuni e si distingue per l'ampia presenza di servizi sanitari, si focalizza principalmente su tre ospedali principali. Questi centri, nonostante presentino alcune aree di specializzazione, non sono in competizione con i principali istituti sanitari della regione, quali Casa Sollievo e gli OORR di Foggia, che invece rispondono ai bisogni sanitari più complessi di terzo livello.

L'orientamento delle politiche sanitarie recenti è quello di valorizzare la sanità a livello locale come cuore delle attività delle ASL, promuovendo la creazione di servizi sanitari che rispecchiano direttamente le esigenze della popolazione locale in ogni comune. Questo approccio enfatizza anche l'importanza dell'integrazione tra assistenza sanitaria e servizi sociali.

Una delle principali problematiche risiede nella mancanza di una struttura organizzativa dei servizi che sia realmente basata sui bisogni di salute della popolazione, come rilevato dalle analisi dell'Unità di Statistica ed Epidemiologia. Tali dati, pur essenziali, spesso non ricevono l'attenzione necessaria per guidare l'ottimizzazione dei servizi.

Spesso tutto si risolve in un'articolazione sconnessa, dovuta alle pressioni sulle varie Direzioni Generali da parte delle varie componenti politiche. Si prescinde dalla necessità di garantire efficienza ed efficacia, favorendo la nascita di servizi non aderenti ai reali bisogni di salute e destinati molto velocemente a morire, sia per mancanza di risorse, sia per il venir meno dei personalismi che ne hanno determinato l'attivazione.

Venendo ai Distretti Sanitari, occorre evidenziare le criticità relative alla realtà del nostro Distretto di San Severo, dove comuni quali Serracapriola e Chieuti, essendo transfrontalieri, andrebbero presidiati con attività in grado di contrastare il forte indice di attrazione verso il Molise e quindi la mobilità passiva extraregionale. I presidi sanitari di queste comunità languono nel più totale abbandono.

Che dire poi della mancanza assoluta di una governance per cui i vari servizi territoriali, senza l'azione di raccordo che dovrebbe esercitare il Distretto, effettuano sovrapposizione di interventi portando alla dispersione di risorse economiche? Si pensi all'attuale situazione di San Severo con ambulatori distrettuali e ospedalieri allocati nella stessa struttura (Ospedale Teresa Masselli), segno evidente di una scellerata sovrapposizione dell'offerta sanitaria.

Riteniamo che si debba intervenire con urgenza, dedicando gli ambulatori ospedalieri alla esclusiva cura di particolari patologie. La Legge Regionale sulla riorganizzazione della sanità territoriale n.25 del 2006 viene completamente disattesa soprattutto in quella parte in cui prevede che le Istituzioni locali dovrebbero poter far sentire la propria voce: pensiamo alla Conferenza dei Sindaci del Distretto, organismi collegiali allargati alla Direzione dello stesso per la elaborazione dei Piani Territoriali delle Attività.

Occorre dare piena attuazione alla L.R. n. 25/2006 al fine di realizzare una concreta articolazione di attività sanitarie aderenti ai bisogni di salute nei vari comuni della Provincia di Foggia. Accanto a richiami volti a potenziare il nostro Presidio Ospedaliero e scongiurare ogni ipotesi di ridimensionamento, riteniamo di dover interpretare un nuovo ruolo all'interno dell'organismo più importante per un'amministrazione comunale ossia, il Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario di San Severo. L'unico strumento concreto che un Sindaco possiede per affrontare problematiche inerenti al SSN è il Comitato dei Sindaci, gestito attraverso un opportuno regolamento. Attualmente San Severo è comune capofila di 8 comuni.

Ci proponiamo di affrontare la situazione attuando queste strategie: Modificare il REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SANITARIO DI SAN SEVERO, al fine di inserire la frequenza con cui il Comitato deve riunirsi – almeno bimestrale-, le modalità di divulgazione dei verbali di riunione mediante conferenza e rassegna Stampa, e ridurre il numero minimo legale perché il COMITATO possa deliberare (oggi sono necessari 4 comuni presenti) ad un numero di comuni pari a 3 (tre).

Audit interno di Distretto Sanitario di San Severo, per la verifica del rispetto dei requisiti del DM/70 in accordo alla popolazione, ai servizi previsti, ma anche, e soprattutto, alle reali necessità della popolazione (domanda sanitaria).

Redazione di un nuovo Piano per la sanità territoriale, con un grande ruolo per gli aspetti legati alla prevenzione.

Obiettivo 95 - Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario. Accanto a richiami volti a potenziare il nostro Presidio Ospedaliero e scongiurare ogni ipotesi di ridimensionamento, riteniamo di dover interpretare un nuovo ruolo all'interno dell'organismo più importante per un'amministrazione comunale ossia, il Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario di San Severo.

Obiettivo 96 - Piano per il benessere e la prevenzione. Sviluppare un Piano per migliorare la qualità della salute dei cittadini, prevedendo al contempo il potenziamento dei servizi sanitari locali, in particolari quelli legati alla medicina specialistica ambulatoriale.

SAN SEVERO, CITTÀ DEGLI ALBERI

#Politicheperilbenessere

Il nostro programma elettorale si propone di rinnovare il concetto di "Salute" nella nostra comunità, non solo attraverso le specifiche politiche sanitarie ma anche integrando iniziative che favoriscano il benessere ambientale complessivo della città. Un esempio emblematico di questa strategia è il progetto "San Severo Green", un piano ambizioso che mira a ristabilire un legame genuino tra i cittadini e l'ambiente naturale circostante.

Obiettivo 97 – Cambiamo Aria. Il primo pilastro di questo progetto, denominato "Cambiamo Aria", prevede la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato a San Severo dal 1992, anno dell'entrata in vigore della legge che impone questa pratica ecologica. Questo sforzo non solo onora una normativa esistente, ma trasforma anche la città in un moderno polmone verde di Capitanata, creando un anello verde che servirà come esempio tangibile di come si possa riequilibrare le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria.

Obiettivo 98 – Terra mia e Forestazione Produttiva. Il secondo pilastro, il piano "Terra Mia", è focalizzato sulla trasformazione delle aree periferiche, spesso degradate da discariche abusive, in spazi verdi. Questa profonda azione di pulizia e riqualificazione ambientale non solo abbellirà queste zone ma le renderà nuovamente accessibili e fruibili dai cittadini. Al di là della forestazione urbana, che già da sola potrebbe stimolare lo sviluppo di nuove filiere produttive nel settore della forestazione commerciale, intendiamo ampliare ulteriormente il nostro approccio. Prevediamo l'introduzione di innovazioni nel settore agricolo con l'adozione di tecniche di agricoltura sostenibile e smart farming, che utilizzano tecnologie avanzate per ottimizzare le risorse e incrementare la produzione in modo ecocompatibile.

Inoltre, per sostenere il rilancio economico, puntiamo all'implementazione di nuove filiere produttive nei settori primario e secondario, attivando politiche di incentivazione per attrarre investimenti e sottoscrivere accordi con enti pubblici e privati già attivi in questi campi. L'obiettivo è stimolare non solo la crescita economica ma anche la creazione di posti di lavoro, garantendo al contempo la sostenibilità delle pratiche adottate.

Il nostro impegno è di realizzare una comunità dove salute, ambiente e sviluppo economico possano convivere in armonia, proponendo una visione integrata che guardi al futuro con innovazione e responsabilità.

UNA SOCIETÀ IN HOUSE PER FORNIRE MAGGIORI SERVIZI AI CITTADINI

#ServiziPubblici

#PA

Obiettivo 99 – Costituzione di una Società in house per la gestione dei servizi comunali. Nell'ambito della nostra visione per un'Amministrazione locale più efficiente e attenta alle esigenze dei cittadini, riconosciamo il ruolo fondamentale che i servizi pubblici giocano nella vita quotidiana della nostra comunità. Per garantire che questi servizi siano erogati nel modo più efficace possibile, proponiamo un approccio trasformativo: l'istituzione di una società in house dedicata alla gestione di questi servizi.

Questa iniziativa si basa sul nostro impegno verso la trasparenza, la responsabilità e il miglioramento della qualità dei servizi. Attraverso l'internalizzazione dei servizi, miriamo a ridurre la dipendenza da contractor esterni, diminuire i costi e razionalizzare le operazioni. Questo non solo migliorerebbe l'erogazione dei servizi, ma garantirebbe anche che i benefici delle spese pubbliche siano più direttamente avvertiti dalla nostra comunità.

Il nostro progetto include un piano dettagliato per trasferire servizi chiave come quelli della manutenzione ordinaria della città, la gestione del trasporto pubblico, trasporto scolastico con articolazioni possibili anche nell'area dei servizi socio – assistenziali, sanitari, sociali e dei servizi alla persona in genere, centri diurni e asili nido compresi.

Tale approccio ci permetterà di avere un controllo diretto e una supervisione più stretta, promuovendo una struttura di servizio più sostenibile e centrata sulla comunità.

SPORT PER LA RINASCITA E LA COESIONE SOCIALE

#politichedelloSport

Nel quadro della nostra visione di San Severo come città educativa, il rilancio delle politiche sportive avrà un ruolo cruciale. Il nostro impegno è riconoscere e valorizzare lo sport non solo come veicolo di benessere fisico e mentale, ma anche come strumento educativo, di coesione sociale e di promozione del territorio.

Strategie

Promozione del Benessere e Coesione Sociale

La nostra amministrazione si impegnerà a promuovere lo sport in tutte le sue forme, riconoscendo l'importanza di ogni disciplina nel rafforzare i valori sociali fondamentali e nel favorire l'inclusione sociale. Lo sport diventerà un pilastro per la coesione comunitaria e il benessere individuale.

Carta dello Sport per l'Inclusione Sociale

Uno dei primi obiettivi sarà la firma della "Carta dello Sport per l'Inclusione Sociale". Questo accordo vedrà la partecipazione del Comune, delle società sportive, delle associazioni, delle imprese e di tutti i soggetti operanti nel settore. I Servizi Sociali comunali saranno potenziati per sostenere il lavoro delle società sportive, riconoscendole come primo veicolo di inclusione sociale.

Risposte alle Esigenze degli Sportivi

L'amministrazione risponderà finalmente alle richieste degli sportivi di San Severo, chiedendo in cambio una forte collaborazione per incentivare la pratica sportiva tra bambini, giovani e anziani, soprattutto nelle fasce economiche più deboli. Tra i nostri obiettivi c'è l'istituzione di uno Sportello dello Sport all'interno della Struttura Polivalente di Comunicazione del Comune, per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi legati allo sport.

Impianti Sportivi: Sicurezza e Accessibilità

La messa in sicurezza e l'accessibilità totale degli impianti sportivi esistenti sono priorità assolute. Affronteremo la carenza di nuove strutture con un piano di recupero degli impianti presenti nei quartieri, scuole e parrocchie, valutando la gestione tramite associazioni attraverso protocolli d'intesa.

Verificheremo il grado di adesione delle scuole al progetto "Scuole Aperte per lo Sport" promosso dal MIUR e dal CONI, intervenendo sui meccanismi di gestione delle palestre scolastiche per favorire l'uso sportivo degli spazi scolastici.

Piano Strategico per lo Sport

Elaboreremo un Piano Strategico per lo Sport che definirà obiettivi concreti a breve, medio e lungo termine. Il piano prevede la creazione di spazi sportivi all'aperto e nuovi impianti polivalenti, rispondendo alla crescente domanda della nostra comunità.

Investimenti e Finanziamenti

Investiremo fortemente nello sport, attivando tutte le possibilità di finanziamento pubblico e comunitario a nostra disposizione, per costruire una San Severo più sana, inclusiva e dinamica.

Con queste azioni, ci impegniamo a fare di San Severo una città all'avanguardia nelle politiche sportive, capace di offrire opportunità e benessere a tutti i suoi cittadini.

Obiettivi

Obiettivo 100: Piano Integrato per lo Sviluppo dello Sport, del benessere e della coesione sociale.

Il piano si svilupperà secondo i seguenti punti

- **Carta dello Sport.** Promuoveremo un grande accordo tra il Comune e tutti i soggetti operanti nel settore sportivo. Questa Carta dello Sport stabilirà in modo trasparente, chiaro ed inequivocabile: 1) le modalità e la quantità dei finanziamenti diretti dell'Ente alle società sportive; 2) un nuovo regolamento per la fruizione e la gestione degli impianti sportivi; 3) le modalità di integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali.
- **Sportello dello Sport.** Istituiremo uno Sportello dello Sport all'interno della Struttura Polivalente di Comunicazione del Comune. Questo sarà un punto di riferimento per tutti gli sportivi sanseveresi, fornendo informazioni e supporto per la pratica sportiva.
- **Nuovi Impianti Sportivi.** Effettueremo una ricognizione puntuale di tutti gli impianti sportivi presenti e, ove necessario, ne promuoveremo il recupero. Valuteremo la possibilità di affidare la gestione di tali impianti ad associazioni tramite precisi protocolli d'intesa. Elaboreremo un piano strategico per dotare la città di nuovi spazi

sportivi all'aperto e nuovi impianti polivalenti, rispondendo così alla crescente domanda proveniente dal contesto sociale.